

www.kalamagazine.com - Anno 5 - Numero 7 - ESTATE 2022

07

kamala

DISTRIBUZIONE GRATUITA

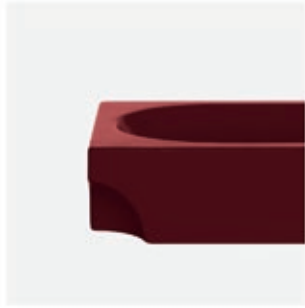
QUELLA "SVOLTA" IN CUI

In questo numero:

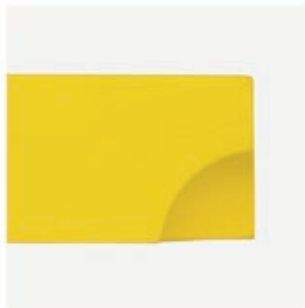
SEBASTIAN LOPEZ BRACH
PAOLO IABICHINO
SAVERIO STICCHI DAMIANI
ALESSIA TONDO
LORENZO GASPARRINI
@LILYBRIS

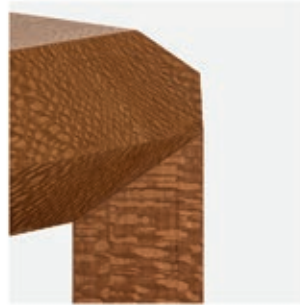


AC

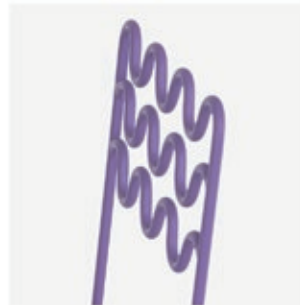


This is a





is **vero**





CORPORISLAB

MEDICINA D'ECCELLENZA

- Gastroscopie e colonscopie
- Isteroscopie e videocolposcopie ginecologiche
- Chirurgia laser plastica ed estetica
- Biopsie ecoguidate tiroidee
- Cistoscopie urologiche
- Epilazione laser medica
- Elettromiografie 2/4 arti
- Ecocardiogramma
- Holter pressorio e cardiaco
- Ecografie ed ecocolordoppler



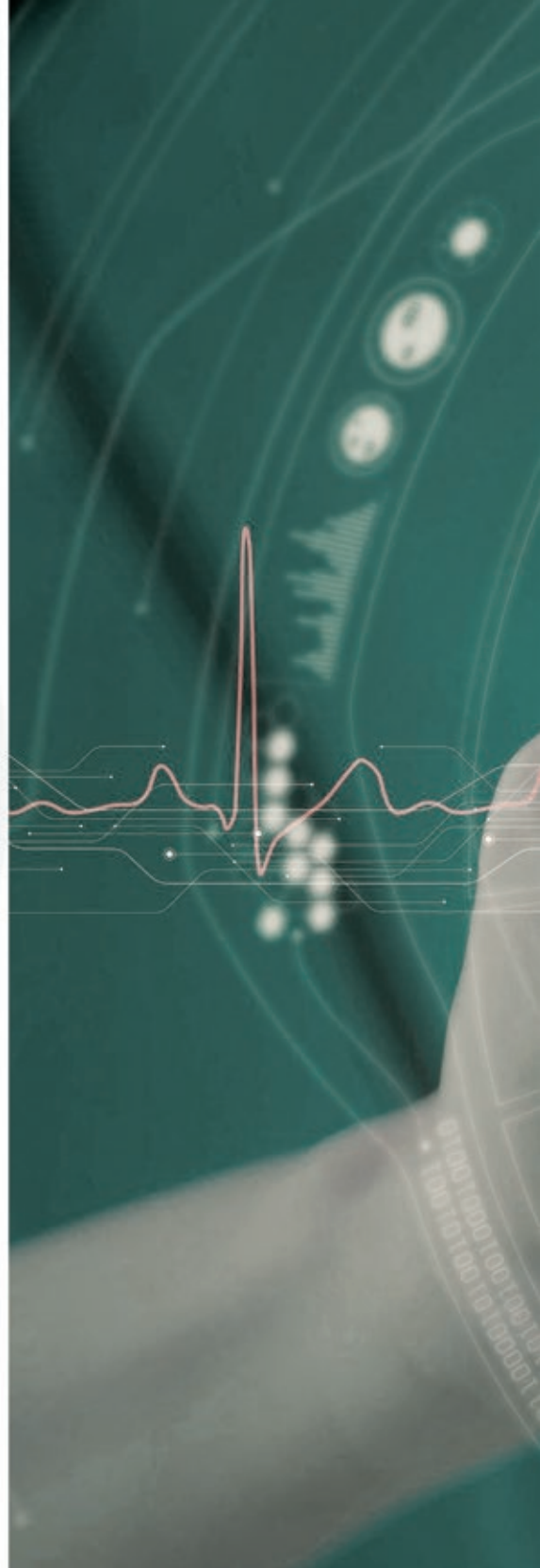
Via G. Almirante 2
presso Centro "Lo Spazio" (ingresso B) - LECCE



Via Marche, 21
Galatina - LECCE

0832.1560 866 - 327.6957 510

www.corporislab.it



GLI SPECIALISTI DELLA SALUTE

le migliori professionalità
in campo medico
per garantire le cure migliori

GIMA PACKAGING

Confezionamento Alimentare

**PACKAGING
PERSONALIZZATO SU MISURA**
Oltre **3000** prodotti
in pronta consegna



Articoli realizzati in polpa di cellulosa,
biodegradabili e compostabili
a zero impatto ambientale



Gima Packaging srl - Confezionamento alimentare monouso
Zona industriale Nardò-Galatone KM 1
73048 **Nardò** - Lecce
Tel. +39 0833 836189 - Scrivici: supporto@gimapackaging.com

www.gimapackaging.com





in fondo all'anima

Kamala si presenta in questo numero in un formato diverso, un pocket che, nella scelta di contrastare gli sprechi, punta alla preziosità. Abbiamo scelto una grafica più fresca in cui la scrittura si incastonasse con una leggibilità sempre più chiara, seguendo la linea delle tendenze internazionali su cui facciamo costante ricerca.

Kamala è infatti **testimone del territorio** in cui nasce e su cui opera con orgoglio l'agenzia che le ha dato la vita, ma ha sempre una tensione oltre confine che le permette viaggi straordinari tra idee e visioni.

Per questo numero abbiamo pensato quindi che la copertina dovesse avere l'impronta di chi ne conosce bene l'anima. Così il numero dell'estate 2022 è firmato Metropolitan Adv, a pochi mesi dal compimento del suo decimo anno, e nello specifico **Alessandro Chittano**. Il cuore dell'agenzia, che nel tempo si è riempito sempre di più delle emozioni create, volute e donate in un lavoro di costante scambio con le persone e le aziende, esplose qui in un racconto che parte proprio dalla copertina.

L'estro di Alessandro esprime influenze che non sono mai solo contaminazioni, ma indagine, dedizione, passione per il design e per l'arte che ha da sempre, da quando dava sfogo alle sue ispirazioni con il pennello e la tela.

I suoi vent'anni di esperienza come web master e graphic designer, gli ultimi otto con Metropolitan Adv, gli hanno permesso di affinare una tecnica con cui sa dare forma a un concetto senza mai perdere in personalità, **donando al disegno un'anima** anche quando gli strumenti utilizzati sono quelli più freddi della tecnologia.

Questa copertina unisce il Salento, i suoi colori, il colore "Kamala" del tramonto e un orizzonte a cui si può sempre puntare quando si prende consapevolezza di desiderare una rinascita.

È l'augurio affinché la svolta che state aspettando sia opera vostra prima di chiunque altro.



Seguici
IG @metropolitanadv



Questa copertina unisce il Salento, i suoi colori, il colore "Kamala" del tramonto e un orizzonte a cui si può sempre puntare quando si prende consapevolezza di desiderare una rinascita.

The cover of this issue of Kamala was created by Metropolitan Adv, the agency that is the soul of the editorial project. This choice comes along with a graphic restyling in order to act against waste and in favour of maximum readability.

Logo identity
Branding
Comunicazione e marketing
Copywriting e servizi editoriali
Fotografia e video
Grafica
Web
SEO e Social Marketing
Coordinamento eventi e progetti



AGENZIA DI COMUNICAZIONE

GALATINA [LE]
Via Monte Grappa, 59

REGGIO EMILIA
Via Gandhi, 18 A/B

CAGLIARI
Viale La Plaia, 15

quella *svolta* in cui...

Un momento esatto in cui “o dentro o fuori”. E a volte coincide con una persona, che ci fa vedere una nuova prospettiva o semplicemente ci incoraggia in una scelta, a volte è un evento che ci mette davanti a un crocevia e ci fa prendere una decisione che cambia tutto.

“Quella svolta in cui” abbiamo ricominciato a vivere, senza lasciarci trascinare da una delusione, è il capitolo di un racconto potenzialmente infinito di desideri, sogni, capacità e affetti.

Partendo da questa consapevolezza e da tanti piccoli atti di coraggio e caparbità, abbiamo voluto mettere insieme un numero di Kamala che fosse specchio di tante esperienze diverse, ma accomunate da uno *“sliding doors”*.

Così abbiamo parlato con **Paolo Iabichino** che nella convinzione che sia necessaria una comunicazione civile mette tutta la speranza di un cambiamento importante per un ambito che non può più accontentarsi. Abbiamo incontrato **Saverio Sticchi Damiani**, capace di unire in modo equilibrato passione e professionalità nelle azioni importanti che riguardano il suo lavoro di avvocato e presidente di una squadra di calcio. E che squadra! Abbiamo sentito **Alessia Tondo**, abbiamo scoperto il valore catartico della musica, il rispetto che si deve a parole e note. Abbiamo guardato con gli occhi lucidi di **Sebastian Lopez Brach** l'impatto dei cambiamenti climatici sull'ecosistema.

Ogni persona che qui ha voluto dare una propria testimonianza semplicemente parlando di sé, ha arricchito il numero di significati profondi a cui possiamo attingere, quasi fosse fonte dissetante.

Perché ogni storia, sia di un singolo o di un'azienda, sia dietro un progetto o un sogno, può diventare la nostra storia e il passaggio, dal silenzio dell'insoddisfazione al grido della rinascita, è qualcosa che si può toccare con mano.

Nell'estate rovente di un Salento che con la bella stagione sente sempre la gioia della ripresa, Kamala si fa strumento di diffusione di propositi belli e innovativi. E lo fa cambiando essa stessa dettagli del suo modo di presentarsi. Formato più smart, nuova impaginazione, contenuti sempre più coinvolgenti.

Speriamo di accompagnarvi **con il sorriso verso la prossima svolta**.

V.C.H.

An exact moment in which “either in or out”. Sometimes it comes with a person, who shows us a new perspective or simply encourages us in a choice, sometimes it is an event that puts us in a crossroads and makes us come to a decision that changes everything.

“Quella svolta in cui...” means “That time when...” we began to live again, without being dragged by disillusion. This could be a chapter of a potentially infinite tale made by desires, dreams, abilities and affections.

Starting from this awareness and from many small acts of courage and determination, we wanted to put together a new issue of Kamala that was the mirror of many different experiences, but bound together by a “sliding door”.

So, we spoke with Paolo Iabichino about the need of a “civil communication”, that means responsible, educational and directed to a conscious consumer. He hopes for an important change in the communication field of which we can no longer ignore the implications. We met Saverio Sticchi Damiani, a man able to combining with balance passion and professionalism in his work as a lawyer and president of a football team. And what a team!

Then we interviewed Alessia Tondo and we discovered the cathartic value of music, the respect that is due to words and notes. We look at the impact of climate change on the ecosystem with the Sebastian Lopez Brach's watery eyes.

Each person here who wanted to give their own testimony simply by talking about themselves, has enriched the issue of profound meanings we can draw from, as if it were a source from which to drink.

Every story, whether of an individual or a company, whether behind a project or a dream, can become our story and the transition from the silence of dissatisfaction to the cry of rebirth, this is something that you can touch with your hand.

In the hot summer of a Salento that always brings a sense of rebirth, Kamala becomes an instrument for spreading beautiful and innovative intentions, by changing changing itself in some details: smarter magazine format, new layout, increasingly engaging content.

We hope you keep us with you, from now to “the next time when...”.

editore

Metropolitan Adv
Via Monte Grappa, 59 - 73013 Galatina (LE)
www.metropolitanadv.it

redazione

Valentina Chittano

Direttore responsabile e caporedattore

Raffaella Calso

Direttore commerciale e responsabile artistico

Alessandro Chittano

Direttore Artistico

Ilaria Antonica

Copywriter e SMM

Raffaele La Galla

Fotografo

ringraziamenti

Simona Marra, Titti Stomeo, Alessia Rollo, Lorenzo Gasparrini, Saverio Sticchi Damiani, Marina D'arpe, Cecilia Roda, Alessia Tondo, Rachele Bernardini, Paolo Iabichino, Gianluca Romano, Damiano Congedo, Ilaria Rollo, Gigi Stefanizzi, Pasquale Apollonio, Tommaso Filardi, Gregory Papadia, Danilo Barone, Gigi Rigliaco, Nico Taveri, Gianni Masciullo, Giuseppe Greco, Gianluca Marasco, Daniele De Pascalis, Michele Palamà, Daniele Vetrugno, Maria Grazia Fachechi, Dario Perrone, Paola Apollonio, Salvatore De Carlo, Giampiero Pisanello, Pierluigi Pandinelli, Claudio Terragno, Daniele e Agnese De Donno.

autorizzazione

Iscritta al n. 4 del Registro della Stampa del Tribunale di Lecce l'11 Aprile 2018
STAMPA Editrice Salentina, Galatina (LE)
COPIA OMAGGIO
Numero 07 - Anno 5 - Estate 2022

©è espressamente vietata ogni riproduzione, anche parziale, in qualunque forma

kamala numero 07
estate 2022

in copertina: "in fondo all'anima"
di Alessandro Chittano

sommario

- 8 IN COPERTINA in fondo all'anima
- 9 EDITORIALE
- 12 ARTE E FOTOGRAFIA Sebastian Lopez Brach
- 18 AZIENDE E TERRITORIO Un cuore solo che batte e dà vita al sogno
- 20 PERSONE E COMUNICAZIONE Il cambiamento non è una keyword
- 24 AZIENDE E TERRITORIO È il nostro mare e il nostro vento, partecipiamo per vincere!
- 26 SULLA VIA DEI VIAGGIATORI Regina di torri
- 32 AZIENDE E TERRITORIO Lecce-Milano: andata, ritorno e di nuovo andata
- 34 PERSONE E TERRITORIO Il cuore di un tifoso, la testa di un visionario
- 38 @LILYBRIS Diretta come una linea
- 40 IL GLOSSARIO Rispetto
- 42 PORTFOLIO Gianluca Romano
- 48 AZIENDE E TERRITORIO Cos'è Vero?
- 50 SULLA VIA DEI VIAGGIATORI: Salento



20

Paolo Iabichino

Il cambiamento
non è una keyword



12

Sebastian Lopez Brach

Occhi che raccontano e curano
tra fotografia e impegno civile

- 58 AZIENDE E TERRITORIO Mille cuori rossi, il battito incantevole della natura
- 60 AZIENDE E TERRITORIO Il sorriso di una famiglia in ogni sorso di vino
- 62 AZIENDE E TERRITORIO Diventare grandi, sfida dopo sfida
- 64 ATTUALITÀ La redenzione è di un altro mondo
- 66 AZIENDE E TERRITORIO Casa dolce casa, legno splendido legno
- 68 @TARTITARTA io scelgo i colori
- 70 SCUOLA E TERRITORIO 50 anni in uno, i mille volti del Vespucci
- 72 AZIENDE E TERRITORIO L'eccellenza medica a servizio della salute
- 74 MUSICA E PERSONE Quando abbandoni il controllo della parola
- 80 AZIENDE E COMUNICAZIONE Benvenuti nella fuffa
- 82 ESTATE IN SALENTO Salento Book Festival 2022
- 86 IN VERSI Il per sempre

Hai un'azienda e vuoi
entrare nel circuito
kamala?

Contattaci

+39 328 6893594

redazione@kamalamagazine.it

free download

www.kamalamagazine.it



74

Alessia Tondo

Quando abbandoni
il controllo della parola

86

Estate in Salento

Il programma del
Salento Book Festival 2022



Sebastian Lopez Brach

OCCHI CHE RACCONTANO E CURANO
TRA FOTOGRAFIA E IMPEGNO CIVILE

Fotografo e artista visivo argentino, Sebastián López Brach si dedica da anni ad esplorare e comunicare l'impatto dei cambi climatici su un ecosistema unico e vitale per il pianeta come il fiume Paraná, un corso d'acqua lungo 4.800 km che attraversa il Brasile, il Paraguay e l'Argentina.

Il suo attaccamento a questo luogo nasce durante la sua infanzia e lo ha portato a creare progetti ed immagini che attraversano con occhi lucidi ma empatici i grandi o i sottili cambiamenti di luoghi e comunità.

Il suo lavoro va al di là del documentarismo classico e ci invita con forza e sensibilità a porci questioni legate alla sostenibilità del capitalismo globale e sottolineano l'importanza dell'impegno civile all'interno delle proprie comunità di appartenenza.

Sebastián López Brach ha ricevuto la Early Career Grant de National Geographic per realizzare un progetto sull'importanza ambientale e culturale del fiume Paraná e collabora assiduamente con riviste come New York Times, Time, National Geographic, The Washington Post, El País, Getty Images per citarne alcuni.

Vive e lavora in Argentina.



“

Il suo lavoro va al di là del documentarismo classico e ci invita con forza e sensibilità a porci questioni legate alla sostenibilità del capitalismo globale



FOTO 1

Lazaro ha 7 anni e vive nell'area umida del Delta del fiume Paraná, con precisione nella provincia El Espinillo.

Tutta la sua famiglia si dedica alla pesca artigianale per sussistenza economica ma anche come eredità culturale. In questa foto **Lazaro percorre quello che qualche anno fa era il canale d'acqua** che sfociava in un'importante laguna. Come si vede dalla foto ora è solo un sentiero arido. Il fiume Paraná ha raggiunto il più alto picco di siccità degli ultimi 77 anni. Sicuramente questo sta avendo un impatto negativo su tutta la flora e la fauna locale ma anche su tutte le persone che dipendono dal fiume per la loro sopravvivenza.

FOTO 2

Dall'inizio del 2020, l'intero delta del Paraná è stato devastato da un incendio. Le cifre mostrano che la somma di tutti gli incendi registrati finora hanno distrutto **più di 1 milione di ettari di zone umide**. La grandezza di incendi dolosi nella regione lasciano molteplici conseguenze come la mortalità degli animali e la perdita di habitat, suolo impoverito, inquinamento dell'acqua e dell'aria, oltre a rappresentare un rischio molto elevato per i mezzi di sussistenza della popolazione abitante delle isole.



FOTO 3

Remilly Molini ha 63 anni, vive e lavora come medico delle isole del Delta del Paraná, precisamente della provincia di Charigüé da più di 30 anni.

All'inizio della pandemia realizzò una campagna di assistenza sanitaria in tutte le isole del Delta del Paraná, percorrendo per diverse settimane in elicottero i 19.000 km2 di estensione di questo ecosistema, garantendo assistenza medica a tutte le famiglie che vivono nella regione. **Molte di queste persone non avevano mai ricevuto assistenza medica.**



FOTO 4

Da sempre le famiglie che vivono nelle isole del Delta Paraná si sono dovute **adattare a un territorio in costante trasformazione**. Sfortunatamente però attualmente stanno vivendo un momento critico a causa della distruzione dell'ecosistema ambientale in cui abitano. In questa foto, Jonás Simó di 9 anni monta sul cavallo chiamato "Bocca sporca". Con l'arrivo del Covid-19, la sua scuola ha interrotto le lezioni e ha potuto trascorrere più tempo esplorando l'isola. I bambini delle isole del Delta del Paraná conducono una vita molto diversa da quella dei bambini di città.





FOTO 7

Mia figlia Irupè gioca nel giardino di casa. Dall'inizio del confinamento in Argentina iniziai a fotografare il mio spazio domestico per trasformare l'incertezza che veniva da "fuori". Ho cercato di usare creativamente il confinamento, utilizzandolo come strumento di lavoro ma anche di condivisione con la mia famiglia, per osservare la crescita di mia figlia, per giocare e per rendere gli atti quotidiani degli atti poetici.



FOTO 5

Patricia (87), Tina (44) e Yazmín (11) rappresentano tre generazioni di donne nate nelle zone umide del Delta del Paraná. **Sono tra le poche donne che vivono e lavorano in questo territorio.** Da molti anni si dedicano ad allevare e domare cavalli selvatici, mantenendo viva una tradizione e un bagaglio di conoscenze.

EN Argentine photographer and visual artist, Sebastián López Brach has been dedicated for years to exploring and communicating the impact of climate change on a unique and vital ecosystem for the planet such as the Paraná River, a 4,800 km long watercourse that crosses Brazil, Paraguay and Argentina.



≡:GIGIRIGLIACOgallery

Via Adige, 32 bis • 73013 Galatina (Le) • Italia • www.gigirigliacogallery.it



Gigi Rigliaco



Gigi Rigliaco Gallery

Brunda e Nico Taveri, un cuore solo che batte e dà vita al sogno

DA BRINDISI A CHISSÀ DOVE,
MA SEMPRE PRONTI A METTERSI IN GIOCO E...A CAMBIARE.

Passione, entusiasmo, grinta e visioni future brillano negli occhi di Nico Taveri, impossibile non vederle, rubano la scena a tutto, alla sua simpatia, al suo cuore sincero, al suo essere un imprenditore di successo nonostante la sua giovane età.

Gli abbiamo chiesto di parlarci di Brunda Pizzeria, ormai eccellenza della ristorazione brindisina.

Da dove nasce il sogno Brunda?

Il sogno all'inizio non si chiamava Brunda, cioè non aveva un nome ma aveva già le sembianze e le caratteristiche di un locale così. Io lo desideravo fin da bambino, volevo fortemente fare questo lavoro, contro il parere di tutti. La ristorazione si sa è dura, si lavora di più proprio nei momenti di svago della maggior parte delle persone, rinunciando spesso al proprio tempo libero, alla famiglia, alle festività. A me però non è mai pesato e non pesa tuttora.

Quando ti sei accorto che Brunda era l'attività di successo che desideravi?

È successo già pochi mesi dopo l'apertura, avvenuta a dicembre del 2016. A luglio 2017 il locale era costantemente pieno e a ottobre dello stesso anno ho deciso di mettere una marcia in più investendo nella comunicazione. Quel momento è stato decisivo perché è servito a dare la giusta identità a Brunda, l'abito su misura perfetto per presentarsi all'esterno e comunicare chi siamo.

“

Non c'è mai stata una crisi del locale, ma un momento di introspezione e di crescita personale, quello sì!



Scopri le novità
su IG @brundapizzeria

EN Nico Taveri, owner of Brunda Pizzeria in Brindisi, tells us about his business, the changes and choices he made to grow and how it's important to trust your collaborators to grow up together.



Nico Taveri
TITOLARE BRUNDA PIZZERIA

Cosa cerchi quando assumi nuovo personale?

Non mi interessa l'esperienza e non mi interessano i trascorsi, guardo solo la voglia, l'ambizione, la fame di crescita della persona che ho di fronte...il che spesso significa che assumo ragazzi la cui prospettiva non è fare questo lavoro a vita, ma crescere grazie a questo lavoro oppure partire da qui per specializzarsi nel settore e fare carriera nella ristorazione! So che con questi presupposti lavoreranno dando quel di più che caratterizza ormai lo staff di Brunda.

Raccontaci quella "svolta" in cui hai percepito difficoltà e come le hai affrontate...

C'è stato un momento, che però non definirei di difficoltà quanto di consapevolezza, in cui ho compreso che il mio ruolo all'interno di Brunda stava evolvendo e che non avrei dovuto resistere a questo cambiamento, ma assecondarlo e vivermelo. Ho iniziato a lasciare ogni tanto il piano di lavoro che tanto amo per dedicarmi anche ad una gestione più esterna della mia attività. Per farlo è stato necessario il coraggio di delegare e di riporre fiducia in altre persone che oggi sono l'anima stessa della mia attività insieme a me. Persone di cui ho molta stima, che camminano al mio fianco, che hanno afferrato il mondo Brunda a due mani e ne hanno colto l'essenza. Non c'è mai stata una crisi del locale, ma un momento di introspezione e di crescita personale, quello sì!

Qual è il tuo sogno su Brunda?

Su Brunda ho un progetto che spero di portare a termine, ovvero una nuova apertura altrove, il sogno invece lo sto già vivendo!



Piazza Dante, 8, 72100 Brindisi
TEL. 320 891 8821

WWW.BRUNDAPIZZERIA.IT

————— kamala —————

“

“Siate sempre un po’
insoddisfatti perché
è l’insoddisfazione
il motore del
cambiamento e
dell’innovazione”

@IABICUS



Il cambiamento *non è una keyword*

PAOLO IABICHINO SI MUOVE DA ANNI SUL SENTIERO AFFASCINANTE DELLA COMUNICAZIONE RESPONSABILE. PERCHÉ IL RUOLO CHE STIAMO GIOCANDO DEVE CANCELLARE LA SBORNIA DA IPERCONSUMISMO.

Un aggettivo a lui molto caro, civile. E una riflessione costante sul modo in cui diventa necessario fare comunicazione nel prossimo futuro. Esiste la possibilità di scrivere in maniera civile? “Bisogna lavorare sulle tensioni culturali, su quei nodi all’interno dei quali le aziende dovranno pescare il loro attivismo”.

Paolo Iabichino sembra essere nato nel ruolo del comunicatore. Ogni parola che usa nel raccontare, spiegare o ragionare non sembra mai messa lì a caso, ma ha la forma di una visione concreta di quello che è questo mondo ricco di sfaccettature, ma tale da imporre una scelta.

La pubblicità civile è il futuro della comunicazione d’impresa, “perché non è detto che la comunicazione d’impresa un futuro ce l’abbia - continua Iabichino - nel senso che non è una provocazione o un artificio retorico, **noi siamo intermediari tra una sorgente e un destinatario** e nel momento storico in cui siamo, con la piena maturazione dei social e internet che collega quasi sei miliardi di individui, le aziende sono costrette a rivedere la relazione con i propri consumatori. Rifletto su questo, su quali coordinate creative servano per poter scrivere una pubblicità

gentile, civile nella misura in cui rivede il proprio vocabolario, ma anche nella misura in cui si occupa del collettivo, cercando di creare un cambiamento nei consumi. Abbiamo bisogno di brand civici, ma anche di consumatori consapevoli. Questo mestiere ha bisogno di nuove sensibilità”.

Se dovesse pensare al suo momento di svolta, lo farebbe risalire al 2018 quando dopo anni ai vertici di WPP come direttore creativo del Gruppo Ogilvy, ha scelto di impegnarsi come connettore di eccellenze e di dedicarsi a nuovi progetti di comunicazione per realtà che sentono di voler voltare pagina.

“Non è facile a cinquant’anni e con due figli scegliere di cambiare - afferma - ma **oggi sono felice di aver ascoltato la mia realtà** e di poter comunicare con e per brand di un certo tipo. Non faccio gare, do credito a ciò in cui credo e mi diverto a condividere esempi di buona comunicazione”.

BIO

Due volte giurato al Festival di Cannes, Paolo Iabichino è stato scelto dalla scuola Holden di Alessandro Baricco per essere maestro nei corsi Holden Pro riservati ai professionisti ed è stato maestro dei College dedicati alle narrazioni transmediali e allo story design.

Per anni è stato tra le firme di Wired Italia e del mensile No Profit Vita. Nel 2018 ha ricevuto il premio “Comunicatore dell’anno” dall’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Da sempre scrive per il sociale, firmando progetti di comunicazione per Aba, Anlaids, Cadmi, Emergency, Legambiente, World Food Programme.

Il suo ultimo libro è “#Ibridocene. La Nuova Era del tempo sospeso”, pubblicato per Hoepli Editore che gli ha affidato la direzione editoriale della collana Tracce.

Nel 2021 è stato insignito della Laurea Magistrale Honoris Causa in Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni all’Università “Carlo Bo” di Urbino.



Paolo Iabichino ha inventato il concetto di “Invertising” in un libro che è diventato poi manifesto di un messaggio rinnovato e consapevole.

INVERTISING

è un neologismo entrato nella Treccani nel 2012

È un nuovo filone della pubblicità che punta a valorizzare il dialogo con i potenziali consumatori, spesso attraverso il web, e la promozione di messaggi autentici.



#Ibridocene è una raccolta di riflessioni condotte da Paolo Iabichino insieme a Luciano Floridi durante il lockdown.

Il nome #Ibridocene deriva dalla nostra era, ibrida e liquida, carica di sospensioni e contraddizioni.

#Ibridocene parla della nostra “età di mezzo”, ormai andata ben oltre il postmoderno fluido.

La contemporaneità trattata da Iabichino in #Ibridocene è quella difficile da decifrare e interpretare. Andando oltre il concetto mai fatto nostro di “nuova normalità”, #Ibridocene è un vademecum che mostra come la nuova via da percorrere, forse guardare, sia una via che richiede sforzo, capacità di adattamento tra due poli che sembravano essere contrapposti.

EN Paolo Iabichino is a point of reference at national level in the field of communication but not only. He has been moving and working in the perspective of responsible communication for years. The adjective dearest to him is “civil” because we should and we can think of a kind communication in order to become increasingly aware consumers.

“ANDIAMO AVANTI NOI”
Volontario di EMERGENCY, agosto 2021

La forza di questa organizzazione è nelle mani delle tantissime persone che ogni giorno in tutto il mondo lavorano, donano, aiutano, sostengono, operano, costruiscono, s'incanzano. E c'è un pezzetto di Gino in ciascuna di loro.

www.emergency.it

EMERGENCY
MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA

f EMERGENCY @emergency_ong emergency_ong

L'urgenza di dare un messaggio forte, la necessità di mettere al centro le persone. Volontari, medici, infermieri e operatori di Emergency sono i protagonisti della campagna di comunicazione integrata firmata Paolo Iabichino, “Andiamo avanti noi”, pubblicata a sei mesi dalla morte di Gino Strada, fondatore di Emergency. Quella frase era stata scritta da un volontario su un biglietto lasciato davanti alla camera ardente.

Partendo da lì si è scritta **una narrazione che ricorda il lavoro della comunità**, una sorta di dichiarazione-manifesto per sottolineare quanto la forza di questa organizzazione sia soprattutto nelle mani delle persone che ogni giorno donano, aiutano, costruiscono, operano.

L'OSTERIA

VINI DIVINI

*il buon cibo
è di casa.*

Gianni

Via Monte Bianco, 2,
73020 CUTROFIANO LE

PER INFO E PRENOTAZIONI:
Tel. 328 553 9483



È il nostro mare e il nostro vento, partecipiamo per vincere!

by Ilaria Antonica

VERVE CAMER TRIONFA ALLA 36ESIMA EDIZIONE DELLA BRINDISI-CORFÙ, CONTRO TUTTO E TUTTI

Guarda la strada ma sorride ai ricordi e dietro le sue lenti a specchio Giuseppe Greco ci racconta i momenti salienti della 36esima edizione della Regata Internazionale Brindisi-Corfù, l'ultima impresa del Comet 50R - Verve Camer conclusasi con un vero trionfo. È passato qualche giorno ma il telefono ancora squilla e sul suo filo invisibile viaggiano complimenti da ogni dove, Giuseppe Greco e il suo equipaggio se li prendono tutti, ma con l'umiltà dei veri grandi, quella che hanno in pochi.

La Brindisi-Corfù è una regata dal fascino particolare, collega simbolicamente due sponde e due popoli, quello greco e quello italiano. Conosciuta come la regata più importante del Salento vede in realtà la partecipazione di molte imbarcazioni estere ed è diventata a tutti gli effetti una regata Internazionale. Partenza da Brindisi e arrivo a Kassopi, 104 miglia e circa 12 ore di navigazione.

Il 13 giugno Verve Camer ha lasciato la banchina all'alba ed è arrivata al punto previsto per la partenza in condizioni eccellenti, perfettamente preparata e ottimizzata proprio per questa competizione, a bordo un equipaggio molto affiatato composto da 12 persone, velisti esperti pronti a sfidare mare e vento di casa propria, familiari e ben noti, ma non per

questo meno insidiosi.

Una volta lasciato il porto di Brindisi si procede sulla rotta scelta verso Sud e stabilita grazie al routing e alle valutazioni preliminari; su Verve Camer dopo la randa e il fiocco viene issato anche il gennaker e una Jib Top in partenza, una vela di prua con un taglio particolare, non molto utilizzata ma ideale per le condizioni di vento previste.

La scelta però che è stata decisiva, e che ha definito la strategia vincente, ha riguardato appunto la rotta da seguire. Mentre la maggioranza della flotta ha navigato sul versante italiano per poi virare verso la Grecia, ritrovandosi però in una zona priva di vento verso la fine del percorso, l'armatore di Verve Camer e il suo equipaggio hanno puntato a Sud-Est verso la costa albanese, sfiorando un temporale i cui venti hanno riempito le vele e accompagnato l'imbarcazione verso l'arrivo. **È proprio vero che le difficoltà si fronteggiano e si sfidano** per sfruttarne le energie a proprio vantaggio, per mare come nella vita.

Questa scelta tattica e controcorrente, è il caso di dirlo, ha portato in testa Verve Camer posizionatasi al primo posto nella classifica in tempo compensato e prima nella categoria Overall, smentendo anche tutti i pronostici che li avevano dati come vincenti in precedenti edizioni ma non in

“

Navigare a vela significa vivere esperienze ed emozioni che non potresti provare se non a bordo, in quelle esatte condizioni, quando il vento ti spinge sul mare, e il silenzio intorno ti regala i suoni di un'alba o di una notte stellata... sono sensazioni che ti porti dentro per tanto tempo.



Giuseppe Greco

ARMATORE VERVE CAMER
E TITOLARE CAMER GAS & PETROLEUM

questa.

Un'avventura ricca di sorprese insomma, che è stata possibile anche grazie al sostegno di aziende e realtà come Maser, Quarta Caffè, Gorima Impianti, Ekosolar, Nuovarredo, Palcom Comunicazione, L'amore di latte, Cielle Fire, UnipolSai e altre aziende che hanno dato il loro supporto tecnico come Consorzio Cantieri riuniti del mediterraneo, ZHik, Onesails.

Gli chiediamo "Qual è il tuo ricordo più brutto e il più bello a bordo di Verve Camer?"

Il momento più difficile è stato sicuramente a ottobre 2021, durante la Rolex Middle Sea Race, quando al largo di Lampedusa di notte ho temuto davvero, mai come prima, che la barca fosse al limite delle sue possibilità, le condizioni di navigazione erano estreme.

Il momento più bello è stato la prima volta che ho messo piede su questa barca, era il 2014 e capii subito che stava avendo inizio una parentesi della mia vita nella quale avrei vissuto emozioni irraggiungibili in altro modo, e avevo ragione.

"Cosa significa per te navigare a vela?"

Vivere appunto esperienze ed emozioni che non potresti provare se non a bordo, in quelle esatte condizioni, quando il vento ti spinge sul mare, e il silenzio intorno ti regala i suoni di un'alba o di una notte stellata... sono sensazioni che ti porti dentro per tanto tempo.

Con queste parole Giuseppe Greco ci insegna che più che un'attività sportiva o una passione, la vela per lui è come un luogo al quale desidera fare ritorno.

Credo succeda quando hai il cuore che batte in mare e tutto ciò che puoi fare è ricongiungerlo al petto con la navigazione.



Segui le avventure di Verve
su IG @verve_camer

EN A new great adventure of Verve Camer told through the words of its owner Giuseppe Greco. A beautiful first place conquered at the 36th edition of the Brindisi-Corfu International Regatta.

Regina *di torri*

VIAGGIO ATTRAVERSO LA COSTA SALENTINA E LE SUE MERAVIGLIE

C'è un mondo intero da scoprire e c'è un momento preciso in cui molli tutto e vai.

È qui che inizia il viaggio: quando prendi zaino, costume e indossi scarpe comode.

Tranquillo, non sarai mai solo perché veniamo con te in questa avventura coast to coast della penisola salentina, dal versante ionico a quello adriatico per ben 150 km di puro mare cristallino.

Una compagnia silenziosa che saprà indicarti location e paesaggi da non perdere una volta lasciata alle spalle la città di Lecce che ti ha visto arrivare nel cuore del tacco d'Italia.

Chiudi gli occhi, metti in moto e ascolta la musica che vuoi, regalati il piacere di accogliere tutto, con tutti i sensi, senti viva ogni parte di te, lascia a casa la routine e i pensieri, prendi dalla terra, dal cielo e dal vento ogni sussurro che ti suggerisce un'emozione e ricordati di quella sensazione, perché proprio quella lascerà traccia nella tua memoria.

Ogni luogo che ci incontra cambia noi e noi, forse, cambiamo un po' anche lui...ci piace pensare così.

I tuoi riferimenti saranno d'ora in poi le torri costiere sparse lungo tutto il tragitto, antica testimonianza di incursioni navali turche e saracene per la conquista di un territorio considerato prezioso per gli scambi commerciali tra Oriente e Occidente.

Dallo Ionio all'Adriatico, il nostro viaggio alla scoperta del Basso Salento.

A OVEST - SGUARDO SULLO IONIO

Si parte: direzione spiaggia di PUNTA PROSCIUTTO per un bagno rinfrescante al volo per cominciare bene, un paradiso naturale dai fondali trasparenti che rimangono bassi per decine di metri, guardati a vista dalle dune di sabbia finissima.

Scendiamo e superiamo TORRE CASTIGLIONE perché, poco distante da lì ci aspetta TORRE LAPILLO, luogo ideale per una vacanza in famiglia con tutte le sue proposte di appartamenti a due passi da un mare esotico, caratteristica indiscussa di questo tratto di costa tipico di PORTO CESAREO.

A Porto Cesareo kamala consiglia:

Pesce fresco per un'esperienza di gusto garantita

Trattoria La Piovra
Via Vincenzo Monti 9
info e prenotazioni 0833 569102

Ristorante L'Aragosta da Cò
Via Silvio Pellico 38
info e prenotazioni 338 6097273

PORTO CESAREO

È una simpatica località turistica compresa nell'Area Marina Protetta di Porto Cesareo che vanta un Museo di Biologia Marina e un porticciolo col suo via vai di imbarcazioni ricolme di prodotti ittici che troverai al mercato paesano del pesce o sulle tavole dei ristoranti.

A poche centinaia di metri da questo punto esatto, traghettati da piccole barche locali per pochi euro, c'è un atollo chiamato Isola Grande (o Isola dei Conigli) dove la macchia mediterranea esplose nella sua biodiversità.

NELLE VICINANZE

- Spiaggia della Penisola della Strea
- Spiaggia del Frascone: piccola baia che cade nell'area protetta della Palude del Capitano
- Torre Squillace
- Sant'Isidoro
- Spunnulata
- Palude del Capitano
- Torre Inserraglio
- Spiaggia di Porto Selvaggio: piccola baia rocciosa immersa nella natura incontaminata del Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio.



Porto Cesareo



Gallipoli, Baia della Purità

GALLIPOLI

Next stop: la meta più cool e spumeggiante dell'estate.

Centro nevralgico della movida estiva Gallipoli offre ai visitatori anche tantissimi luoghi d'interesse culturale, dai palazzi nobiliari, alle numerose chiese fino al Castello Aragonese a guardia sul grande porto mercantile.

Una passeggiata nel centro storico è d'obbligo per entrare nella suggestiva Cattedrale di Sant'Agata o assaggiare un ottimo cocktail lungo le mura a picco sul mare, in compagnia di tramonti rosso fuoco. Da non perdere un bagno alla Spiaggia della Purità, una delle spiagge più belle di Gallipoli.

NELLE VICINANZE

- Santa Caterina
- Santa Maria al Bagno
- Baia Verde
- Punta della Suina
- Lido Pizzo
- Torre Suda
- Torre San Giovanni
- Lido Marini
- Marina di Pescoluse

k

A Gallipoli kamala consiglia:

Il vero sushi...ma in riva al mare è
KUMI japanese fusion restaurant
 Via Don Giovanni Minzoni, 3, Gallipoli
 info e prenotazioni 0833 162 3351

Per un drink e buona musica in una location suggestiva in mezzo alla natura...

Trésor
 Lungomare Galileo Galilei, Gallipoli
 info e prenotazioni 345 867 9978

Da non perdere anche..
Cocktail bar I Portici
 Corso Roma 13
 info e prenotazioni 351 6662971

SANTA MARIA DI LEUCA DE FINIBUS TERRAE

Siamo al giro di boa nella lingua di terra più a Sud d'Italia, incontro tra i due mari: di fronte a noi l'Albania, visibile a occhio nudo nelle giornate nitide senza foschia.

Se finora abbiamo raggiunto le location in auto, il consiglio che ora daremo è quello di parcheggiarla e godervi la costa dal mare perché andremo a conoscere il tratto roccioso del Salento spesso inaccessibile via terra; per questo motivo noleggeremo una barca per escursioni presso una delle tante aziende di nautica ivi presenti.

Le Torri continueranno a guidare il nostro viaggio via mare, ma prepariamoci a indossare la maschera subacquea e immergerci, perché lo spettacolo si troverà nei fondali profondi risalendo verso est e da qui, navigando sotto costa, compariranno come tante porte d'ingresso le maestose grotte dai nomi un po' insoliti.

Ma prima di mollare gli ormeggi un giro in paese è doveroso, anche per acquistare manufatti artigianali scolpiti dalle mani sapienti dei vecchietti del posto.

COSA VEDERE

- 15 agosto: Processione in mare della statua della Madonna di Santa Maria di Leuca con finale pirotecnico
- Basilica (o Santuario) di Santa Maria de finibus terrae
- Faro di Santa Maria di Leuca

LE GROTTI

- Grotta del soffio
- Grotta Grande del Ciolo
- Grotte Cipolliane: segnano la fine del Sentiero escursionistico delle Cipolliane

NELLE VICINANZE

- Marina di San Gregorio
- Spiaggia di Felloniche
- Spiaggia e piscina naturale di Marina Serra
- Tricase Porto

A EST - SGUARDO SULL'ADRIATICO

SANTA CESAREA TERME - NOSTRA SIGNORA DEI TURCHI

Famosa per le sue acque termali e arroccata sulla scogliera che affaccia sul Canale d'Otranto, Santa Cesarea Terme è la perla arabeggiante dai merletti scultorei che troneggia sull'azzurro del mar Adriatico.

COSA VEDERE

- Belvedere di santa Cesarea Terme
- Chiesa Madre del Sacro Cuore

NELLE VICINANZE

- Marina di Andrano
- Cala dell'Acquaviva
- Castro
- Grotta Azzurra
- Grotta Zinzulana
- Porto Miggiano
- Porto Badisco

A Otranto kamala consiglia:

Per un pranzo/cena a base di pesce freschissimo, in piatti dalla tradizione, ma rivisitati...

RISTORANTE FRONTEMARE

Lungomare Terra D'Otranto, Otranto
info e prenotazioni 329 532 2456

Per una pausa pranzo/cena veloce in loco o da asporto...

SKAFÈ BAGUETTERIA

Lungomare Terra D'Otranto, 17, Otranto
info e prenotazioni 329 857 0493

Per una serata sul mare tra drink e buona musica..

Lounge bar Maestrale

Molo, via SS. Martiri
info e prenotazioni 320 6137590

Torre di Porto Miggiano





Il Ciolo, Santa Maria di Leuca

Vista di Santa Maria di Leuca



OTRANTO – LA PORTA D'ORIENTE

È il faro di Punta Palascia che ci fa approdare nell'area portuale di questa cittadina fortificata dalle casette bianche, elegante nei suoi foulard a vela.

Tocchiamo terra e senza accorgercene, tra un negozietto di prodotti tipici e l'altro, siamo di fronte ad uno dei capolavori della storia dell'arte: la Cattedrale di Santa Maria Annunziata, di stampo bizantino, gotico e barocco oggi sede dell'omonima arcidiocesi. Il mosaico pavimentale a terra, la cappella dei Martiri d'Otranto, la cripta e la torre campanaria sono i punti cardinali di questo monumento ecclesiastico. In piazza Castello il guardiano di Otranto, il Castello Aragonese.

COSA VEDERE

- Cattedrale di Santa Maria Annunziata
- Castello Aragonese

NELLE VICINANZE

- Faro di Punta Palascia
- Cava di Bauxite
- Baia delle Orte
- Cala di Grotta Monaca
- Baia dei Turchi
- Laghi Alimini
- Torre Sant'Andrea
- Torre dell'Orso
- Torre Chianca
- Roca Vecchia
- Grotta della Poesia

Risalendo ancora per qualche chilometro entriamo nella zona balneare e tutta sabbiosa più vicina alla città di Lecce, da San Foca a San Cataldo. Nel mezzo la Riserva Naturale delle Cesine protetta dal WWF, scrigno di una complessa biodiversità per via delle sue caratteristiche ambientali.

Si conclude così quest'avventura costiera della Penisola Salentina, riprendendo la via del ritorno che ci condurrà a casa con lo zaino pieno di stupore e bellezza, appagati da una vacanza che ha saziato anima e palato.



Faraglioni di Sant'Andrea



Grotta della Poesia



Vista di Otranto



Torre Chianca

Lecce-Milano: andata, *ritorno e di nuovo andata*

IL PROGETTO DELL'HAMBIRRERIA DI LECCE IN LOMBARDIA È PARTITO CON IL BOTTO. COSA SI PROSPETTA NEL FUTURO DI CANTIERE?

“Milano ha bussato alla nostra porta come un'idea invitante. E poi è diventata una splendida sfida”.

Daniele Vetrugno, anima di Cantiere Hambirreria di Lecce insieme al fratello Andrea, racconta i primi mesi della nuova avventura del suo locale nel capoluogo lombardo. “Sono molto contento per come siamo partiti, la marcia sembra essere quella giusta - afferma - **Il nostro format è molto apprezzato** e con le prenotazioni siamo full costantemente. Il nostro lavoro ha però alla base sempre un concetto imprescindibile: restare con i piedi per terra e continuare a porre sempre la massima attenzione in tutto quello che facciamo. Lo sanno bene i ragazzi e le ragazze che collaborano con noi a Milano e che sono entrati in poco tempo nel nostro credo e nella “mentalità Cantiere”. A loro va un plauso e uno sprone a fare sempre meglio, continuando con tenacia e cura in tutta quella parte che non si vede e che precede l'arrivo del piatto al tavolo”.

Fin dal suo nascere a Lecce, dire Cantiere è come identificare un vero e proprio stile di vita. E in questo stile di vita si può dare spazio all'immaginazione perché i fratelli Vetrugno e tutto lo staff sono costantemente proiettati al futuro, a progetti sempre più importanti. “In poco tempo abbiamo realizzato tanto e ancora possiamo creare, costruire e sognare - continua Daniele - sempre nella consapevolezza che la cosa difficile non è tanto far partire un'attività. Bisogna gestirla e organizzarla a regola d'arte. Progettare ci tiene vivi, significa guardare lontano, spingersi con i propri sogni oltre il confine. **Mi piace stare con i piedi nel presente, ma cullare la consapevolezza di poter fare un passo in avanti e creare nuove realtà.** Il Cantiere è un modus vivendi che siamo riusciti a portare fuori Regione con apprezzamenti importanti. Questo ci incoraggia a fare sempre di più, non solo per me e per la mia città”.

“

Per riuscire nel lavoro bisogna essere nella vita di tutti i giorni persone oneste, sincere, umili e soprattutto credibili



Daniele Vetrugno
FONDATORE CANTIERE HAMBIRRERIA



IG @cantierehambirreria

WWW.CANTIEREHAMBIRRERIA.IT

In un quadro così ricco, mantenere saldi determinati valori sembra difficile. “Ma sono i valori in cui sono nato e cresciuto - conclude Daniele - E sono quelli che cerco di passare a mio figlio e al bimbo che arriverà. La vita privata è difficile da conciliare con un lavoro così totalizzante come quello che si fa al Cantiere, ma quando una famiglia è coesa e saldata dall’amore puro, ogni giorno è un dono da condividere. La mia forza è quella. Per riuscire nel lavoro bisogna essere nella vita di tutti i giorni persone oneste, sincere, umili e soprattutto credibili”.



LECCE - Viale dell'Università, 23
MILANO - Corso Garibaldi, 111

EN The Cantiere Hambirreria in Lecce has been experimenting with its format in Milan for a few months with great success. Daniele Vetrugno, the soul of Cantiere together with his brother Andrea, explains how important it is to have growing ambitions, but always keeping our feet firmly on the ground and building a team that shares the same values.



FOTO in alto: la sede di Milano, in Corso Garibaldi, 111
in basso a sx: un prodotto burger by Cantiere
in basso a dx: la novità Estate 2022, le Canoe,
una versione delle pokè bowl made in Cantiere

Il cuore di un tifoso, *la testa di un visionario*

LA QUOTIDIANITÀ DI SAVERIO STICCHI DAMIANI, AVVOCATO DIVISO TRA LECCE E ROMA E PRESIDENTE DA CINQUE ANNI DELLA SQUADRA GIALLOOROSSA SALENTINA, NEO PROMOSSA IN SERIE A.

È uno di quegli incontri in cui ti senti di poter attingere a qualcosa di bello. **Saverio Sticchi Damiani** parla di sé, della sua professione e del suo grande amore calcistico garantendoti quasi inconsapevolmente momenti di emozione, la stessa che gli si legge negli occhi quando si parla di passione.

Come può il presidente di una squadra come il Lecce essere sia dirigente sia tifoso? Come si conciliano i due ruoli? Non si rischiano interferenze di cuore o al contrario è un valore aggiunto?

Crede che in questi anni abbiamo vinto grazie al difficile equilibrio tra queste due componenti. Il dirigente deve essere dirigente quando si parla di bilanci e calciomercato, in quel caso fare il tifoso può creare danni gravi. Bisogna invece essere lucidi, anche per fare scelte impopolari. Ma aiuta essere un tifoso perché proprio come chi sostiene la propria squadra, non molli mai. Riesci a fare anche le cose più impensabili. Quindi io cerco di essere tifoso quando serve, perché ci sono momenti in cui è senza dubbio un valore aggiunto.

E quanto c'è del tifoso nelle ultime scelte societarie come quella di prendere tutte le quote lasciate da De Picciotto?

In quel caso sono stato all'80% tifoso

(sorridente, ndr), ma anche lì ho agito con giudizio. Era un momento storico che mi permetteva di prendere quella decisione ed è stata dettata come sempre da una visione. Ho pensato "lo faccio io" perché De Picciotto avrebbe potuto venderle a chiunque e magari ci saremmo ritrovati in società qualcuno che non ha le stesse ambizioni che abbiamo io e la società. Tutti i soci sono stati scelti accuratamente. In tanti si sono avvicinati al club ma non avevano le caratteristiche adatte.

Quali sono queste caratteristiche?

Senza dubbio il legame appassionato a questa squadra e a questo territorio. Al primo posto quindi la passione. Quella per il Lecce non è una politica societaria legata al profitto, ma neanche alle perdite senza senso. Bisogna avere una visione per cui non si aspetta di guadagnare, anzi magari si va anche un po' a perdere, ma non si perde mai un patrimonio. I nuovi soci Barbetta e il gruppo che fa capo a Collardi hanno queste caratteristiche e possono crescere.

Quindi passione, dicevo, ma anche una solidità economica che ti permetta di fare delle scelte perché il calcio costa.

Qual è il ricordo più brutto e quello più bello legati all'avventura da presidente del Lecce?

Il più brutto sicuramente la partita persa ai

rigori ad Alessandria in serie C. Dominammo il match e dimostrammo di essere più forti, non meritavamo la sconfitta. Uscimmo in maniera sfortunata. Ricordo che ogni insuccesso in quel periodo diventava un dramma, il lusso di perdere un altro anno in C non mi dava pace.

Le gioie invece sono tante e metterei tutte le promozioni, senza una gerarchia. Sono 4, conto anche quella della Primavera, che mi ha emozionato come una promozione della prima squadra. Presidente da cinque anni, quattro promozioni, un buon risultato.

Chi è Saverio Sticchi Damiani oltre l'avvocato e il presidente?

Diciamo che questo mi occupa già tutta la mia giornata. Sul tempo quindi è dura poter avere altro. Ho però la fortuna di riuscire a fare contemporaneamente più cose, passare da un fronte all'altro, una caratteristica che mi appartiene e che cerco di sfruttare al meglio. E poi ho dei collaboratori straordinari. Mi sono circondato di persone di cui posso fidarmi e che mi danno fiducia. E devo dire che non ho perso nessuno per strada. Abbiamo una grande squadra di cui cerco di avere cura facendo sentire sempre tutti importanti. Sono i miei colleghi, mai i miei collaboratori, li faccio sentire intercambiabili anche con me stesso. Questa cosa li responsabilizza

“

Le caratteristiche per entrare nell'US Lecce? Senza dubbio il legame appassionato a questa squadra e a questo territorio. Al primo posto quindi la passione.



“

Una cosa che mi è molto cara e a cui cerco di dedicarmi è la parte sociale del calcio. Facendo il presidente mi sono reso conto che il Lecce è compagna di vita per molti. È un momento di gioia per chi vive nella solitudine o nella malattia. Una cosa che ti carica di ulteriore responsabilità.

e fa fare loro un'esperienza lavorativa incredibile.

In questo quadro mi rendo conto che non c'è tempo per l'altro Saverio, allora metto le mie caratteristiche in quello che faccio. Esprimo me stesso nel lavoro. Anzi, nella vacanza e nell'ozio non mi so vedere bene.

Una cosa che mi è molto cara e a cui cerco di dedicarmi è la parte sociale del calcio. Facendo il presidente mi sono reso conto che il Lecce è compagna di vita per molti. È un momento di gioia per chi vive nella solitudine o nella malattia. Una cosa che ti carica di ulteriore responsabilità.

E poi stiamo spingendo sempre di più la donna allo stadio. Ormai la presenza femminile è quasi pari a quella maschile e rende lo stadio più bello, colorato, frizzante, perché esprime un modo diverso di fare il tifo. Stiamo anche sradicando i bambini dal tifo verso squadre come Inter o Juve, cercando di trasmettere un senso identitario.

Qual è stato il momento o la persona che ha segnato una svolta nella tua vita?

Credo siano due le svolte, due scelte impopolari anche per la mia famiglia: aprire il mio studio dieci anni fa a Roma, in un settore difficile come gli appalti pubblici, e il calcio. I miei non hanno detto nulla, ero comunque un adulto, ma sentivo la loro preoccupazione e la loro non approvazione. L'unica a esserci sempre stata è mia moglie Marina che su entrambe le decisioni mi ha appoggiato incondizionatamente. È stata l'unica che non mi ha lasciato solo. Magari non condivideva pienamente tutto, ma sapeva che non facevo colpi di testa, che avevo una visione.



FOTO © Andrea Stella

Da sinistra a destra, festeggiamenti da parte della squadra e vista della Curva Nord nella serata della promozione in serie A. In basso a dx, il presidente Saverio Sticchi Damiani con il dirigente sportivo e responsabile dell'area tecnica Pantaleo Corvino.

EN Saverio Sticchi Damiani, a lawyer divided between Lecce and Rome and President of the yellow-red football team in Lecce, tells how difficult and fascinating it is to reconcile the professionalism and passion of a fan. The importance of giving value to your team is a trump card to work well.



Anche l'OCCHIO
vuole la sua ARTE




OTTICA DE DONNO
OTTICO OPTOMETRISTA CONTATTOLOGO

Piazza dei Partigiani, 36 B
73100 LECCE - Italy
Tel. +39 0832 31 25 19
E-mail: ottica.dedonno@gmail.com

Diretta come una linea

LE ILLUSTRAZIONI DI CECILIA RODA

L'ARTISTA

Cecilia Roda (4/1/1990) è un'artista modenese conosciuta con lo pseudonimo Lilybris. Dal 2014, tramite i suoi canali social, condivide quotidianamente le sue illustrazioni semplici e dirette, ironiche e profonde, dando voce a temi come l'amore, l'uguaglianza, l'accettazione, la condizione della donna, i diritti umani, la libertà. Ha all'attivo due mostre personali ("Piccole Storie Brevi", "Perché non essere profondi? L'amore è tutto") e la partecipazione alle mostre collettive del progetto "Sensuability" presso la Casa del Cinema di Roma. Tra le sue collaborazioni: il magazine iO Donna, Dynamo Camp Onlus, Faliero Sarti. Illustrazioni: Diario d'amore per adulti (AA.VV., Sperling & Kupfer, 2021); SOLO Illustrazione Italia Vol. 1 (AA.VV., Psicografici Editore, 2022). Pubblicazioni: Sette giorni al mese. Battaglie (illustrate) dell'essere Donna (Edizioni Cinque Terre, 2021); L'amore da quando ci sei tu (Interno Poesia, 2021).



IL LIBRO

La prima opera poetica di Cecilia Roda, artista e illustratrice conosciuta con lo pseudonimo di Lilybris. "L'amore da quando ci sei tu" è un libro leggero e divertente, con una scrittura emotiva che racconta in versi l'amore quotidiano vissuto nelle piccole cose, l'amore fatto di piccoli gesti che rivelano inaspettate verità.

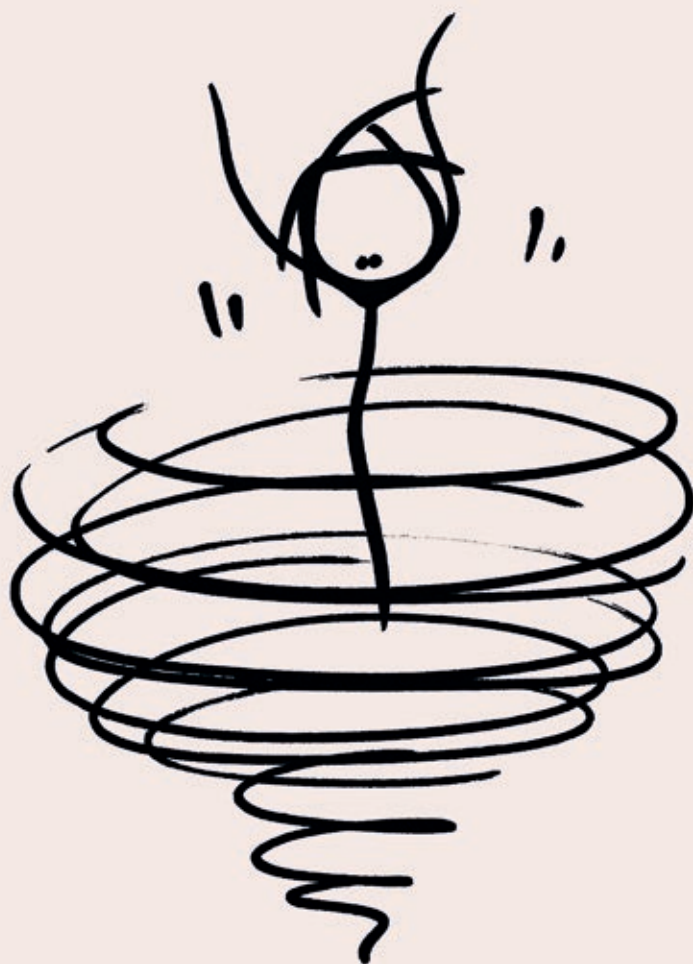
Il filo poetico si snoda attraverso spazi sazi di vita, rispettandone i tempi, i rituali e le rivoluzioni attraverso una geografia dei cinque sensi. Una lettura intima, che fa ridere e riflettere allo stesso tempo, capace di disinnescare, con sarcasmo e ironia, i tabù legati all'amore; grazie anche alle illustrazioni contenute, questo volume è una piccola opera d'arte che parla attraverso un linguaggio universale e colorato, in cui poesia e illustrazione convivono e insieme raccontano l'amore.

EN Cecilia Roda is a Modenese artist known under the pseudonym Lilybris. Since 2014, she uses her social channels to share her simple and direct illustrations, also ironic and profound at the same time. She posts them on a daily basis, giving voice to themes such as love, equality, acceptance, the condition of women, human rights, freedom.



Cecilia Roda

SU INSTAGRAM @LILYBRIS



INVECE CHE FARTI
RISUCCHIARE DAGLI
EVENTI...

lilyhis

Rispetto

Cos'è la cultura del rispetto?

Il motivo per cui esistono persone e studi che si sforzano di raccontare cosa sia la “cultura del rispetto” non sta nel significato della parola “rispetto” e nelle pratiche che lo rendono un’abitudine, ma nella difficoltà della parola “cultura”.

Se immaginiamo il rispetto come una tecnica da usare nella comunicazione, o nella pratica quotidiana delle relazioni, allora non abbiamo capito nulla della cultura del rispetto. Il rispetto non è uno strumento da usare in questa o quella situazione, uno skill di cui impadronirsi, una capacità da coltivare e allenare per essere efficaci.

Il rispetto è un ambiente relazionale nel quale chiedere di entrare, trovarsi e da mantenere con le persone intorno a noi. Si tratta di una cultura perché non investe solo alcune nostre capacità o particolari doti, ma ci chiede di creare insieme agli altri qualcosa che è più della somma delle capacità dei singoli di mettersi in relazione rispettosa tra loro.

Noi non sappiamo nulla della relazione che gli altri e le altre hanno con i loro corpi. Questo va innanzi tutto rispettato.

Qualsiasi forma di cultura si basa sulla conoscenza viva, cioè non solo teorica e informativa, ma anche pratica ed etica.

Possiamo essere d'accordo sul rispetto in generale, ma poi dobbiamo conoscerlo nell'ambito particolare e vivente nel quale ci troviamo. Il primo segno di rispetto per la diversità altrui – diversità che esiste sempre, perché siamo tutti e tutte diversi –

è fare domande, interessarsi, e non dare per scontato di sapere qualcosa riguardo quella diversità.

Se questo può sembrare facile avendo a che fare con corpi evidentemente diversi dal nostro – chi ha la pelle di un colore diverso, chi viene da un altro luogo, chi ha un corpo che funziona in maniera diversa dal nostro – quello che è molto difficile è praticare il rispetto per i corpi abitualmente concepiti più simili al nostro. Non esiste una tecnica sempre giusta da usare, perché non esiste “il” rispetto. Quello che dovrebbe esistere è la volontà di chi condivide uno spazio e un tempo comuni di renderli piacevoli e funzionali per tutte le diversità che si troveranno ad abitarli, anche quelle che in questo momento non ci sono, anche quelle che ancora non conosciamo, anche quelle che ancora non abbiamo imparato a vedere.

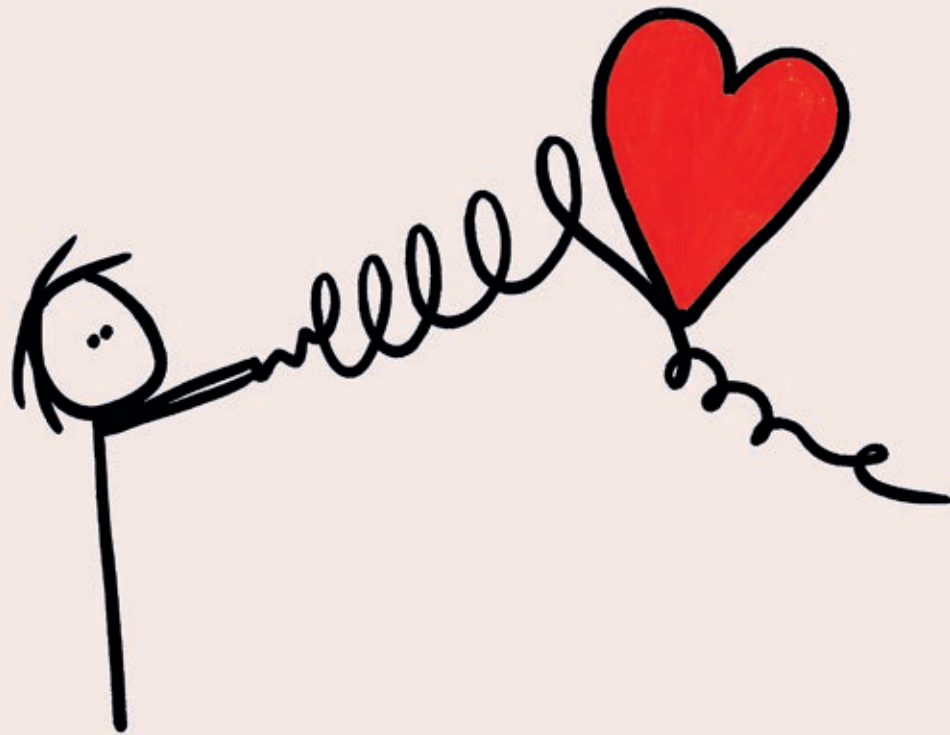
“

Il primo segno di rispetto per la diversità altrui è fare domande, interessarsi

EN The “culture of respect” is at the center of this precious consideration signed by the author Lorenzo Gasparini. The concept of “pursuit of knowledge” is taken up and indicated as the right key to use so that the relationship with others is marked by respect and free from presumptions.



by Lorenzo Gasparini
FILOSOFO FEMMINISTA E FORMATORE



... CONTINUA A CREDERE
CHE DA QUESTI POSSANO
CREARSI SEMPRE NUOVE
OPPORTUNITÀ.

Lilyh's

L'incredibile bellezza *degli abissi*

FOTOGRAFARE IL MONDO SOTTOMARINO È UNA SCOPERTA COSTANTE DI QUALCOSA CHE NON SI CONOSCE MAI APPIENO E CHE AFFASCINA IN MODO UNICO. CI LASCIAMO SORPRENDERE DAGLI SCATTI DI GIANLUCA ROMANO.

Gianluca Romano, salentino doc, classe 1978, sembra essere un tutt'uno con il mare. Fin dalla sua prima immersione (il suo primo brevetto da sub è del 1999) la passione per il mondo sommerso lo porta a voler sperimentare delle tecniche fotografiche che potessero esaltarne dettagli e colori.

“La fotografia è tecnica e luce - spiega - la tecnica ti consente di mettere tutti gli ingredienti nel modo giusto. Lo stile è la loro proporzione. A questo si unisce una parte di cuore che serve per cercare di suscitare emozioni. L'attrezzatura di qualità e le regole della fotografia producono immagini di livello, ma l'occhio e la mano fanno una profonda differenza”.

Romano lavora per l'Area Marina Protetta di Porto Cesareo (Le) e nel tempo libero si dedica anche alla fotografia naturalistica e sportiva.

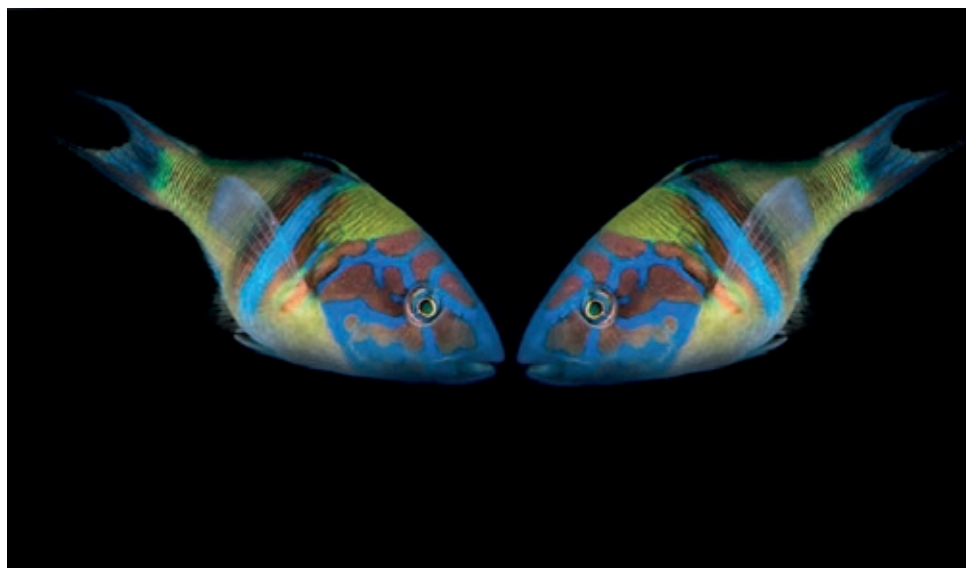


FOTO Donzella pavonina

“

L'attrezzatura di qualità e le regole della fotografia producono immagini di livello, ma l'occhio e la mano fanno una profonda differenza.

EN Gianluca Romano, 44 years old from Salento, has been photographing the underwater world since he started diving. His shots tell an incredible and emotional story of shapes and colors.



FOTO 2
Euthria cornea

FOTO 3
Placida cremoniana





FOTO 4
Caretta caretta

FOTO 5
Bavosa bianca (*parablennius rouxi*)



FOTO 6
Antipella cristata



Cos'è Vero?

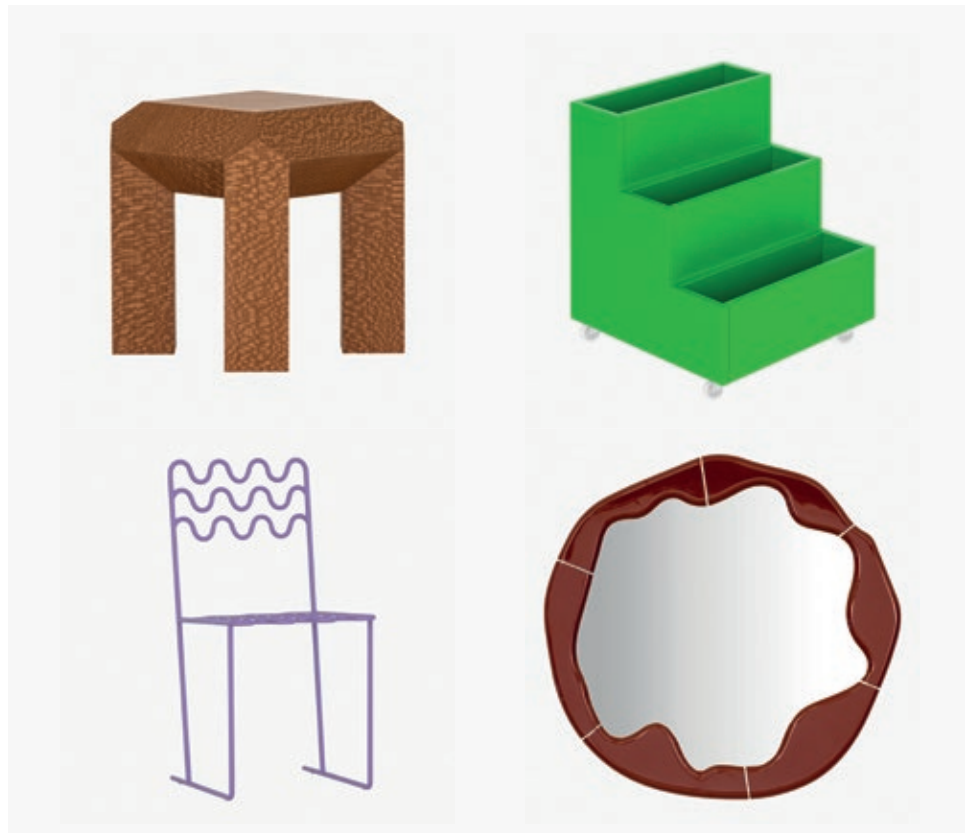
Vero è un nuovo brand del design italiano nato dalla volontà di Pasquale Apollonio, fondatore di Level Project. Vero realizza arredi ed oggetti che nascono dal saper fare italiano con lo scopo di trasformare le case in luoghi contemporanei, con prodotti senza tempo, semplici ed onesti che diventano manifesto di una community informale e concreta di persone rivolte ad un futuro positivo. Vero vuole contribuire ad una nuova era del design italiano, reinventando il know how locale pugliese (Galatina, LE) con un approccio internazionale.

Simona Flacco e Riccardo Crenna, già fondatori di Simple Flair, incaricati della direzione creativa, pensano a Vero come **un incubatore di talenti**, un luogo in cui instaurare un dialogo tra tutti gli interlocutori, dai produttori ai progettisti, dai comunicatori ai consumatori. Per questo selezionano designer internazionali dalla voce forte e riconoscibile, lavorano con i migliori creativi milanesi e supervisionano la produzione dei pezzi per creare contenuti rilevanti. Punto di forza è la comunicazione insita nel progetto: dal branding, pensato insieme a Studio Temp, al profilo social, in cui convergeranno i lavori di diversi talenti, fino alla produzione interamente locale per dare vita a prodotti di valore. Un valore che è il risultato di tante eccellenze e che viene comunicato in modo onesto, semplice e informale, un modo che hanno chiamato Vero.

I prodotti Vero guardano al di là della loro funzionalità per interpretare una nuova filosofia che crede nel design come

promotore di valori contemporanei, senza rinunciare a novità e sperimentazione, grazie all'unione del tipico savoir-faire italiano e della creatività di designer provenienti da ogni angolo del mondo.

Le prime due collezioni chiamano designer italiani e internazionali (CARA\DAVIDE, Fredrick Paulsen, Marco Campardo, Natalia Criado, Federica Elmo, a617, Sam Stewart e Zaven) a reinterpretare prodotti domestici in chiave contemporanea. La collezione attualmente a regime presenta pezzi semplici, di uso comune, ma non banali, anzi con dettagli curiosi con un alto livello di artigianalità.



Credits

Owner & Founder: Pasquale Apollonio
Creative Direction: Simona Flacco, Riccardo Crenna
R&D - Project manager: Mattia Caprifico
Communication Advisor: simple flair
Graphic Design & Brand Identity: Studio Temp
Photos: Matteo Bianchessi

“

Per questo selezionano designer internazionali dalla voce forte e riconoscibile, lavorano con i migliori creativi milanesi e supervisionano la produzione dei pezzi per creare contenuti rilevanti.

VERO[®]

Vero means True

WWW.VEROINTERNATIONAL.COM

EN Vero is the new brand of design furniture by Level Project. It is a furniture and accessories brand but above all a collector of values, to create products that correspond to contemporary lifestyles. The first collection bears the signature of Italian and international designers.



SULLA VIA DEI VIAGGIATORI

SALENTO

6 TAPPE DELL'ENTROTERRA DA NON PERDERE

1) BRINDISI

Capolinea dell'Antica Via Appia che collegava l'Urbe al Mare Adriatico, è considerata una città antichissima nata come porto naturale, tra i più grandi del Mar Mediterraneo.

Sull'isolotto di Sant'Andrea di fronte al porto vediamo il Castello a Mare della città; a terra invece il Castello Svevo.

Un giretto per le stradine del centro assaggiando prodotti tipici della tradizione, fino a raggiungere Piazza Duomo e la Cattedrale, seguiti dalle due colonne romane (di cui oggi ne rimane una sola).

Masserie, trulli e ulivi secolari non tardano

ad arrivare se lasciamo la città alla scoperta della meravigliosa Valle d'Itria.

Uscita autostradale, stazione ferroviaria e aeroporto fanno di Brindisi un nodo strategico per chi arriva in Salento.

A destra una vista di Torre Guaceto, a sinistra le colonne romane, Foto © Vincenzo Tasco



k

A Brindisi kamala consiglia:

Una pizza unica nel suo genere, assolutamente da provare...

Brunda Pizzeria
Piazza Dante, 8
info e prenotazioni 320 891 8821

Se per pranzo/cena vuoi fare una vera esperienza culinaria..

Ristorante Il Porticciolo
Via Dardanelli, 2 - Tel. 0831 179 0767

Vini da provare? Sicuramente quelli di...

Le Vigne di Sammarco
Via N. Tommaseo, 15, Cellino San Marco
Tenute Rubino Via Enrico Fermi, 50



Vista di Brindisi, Foto © Vincenzo Tasco



2) LECCE

Esuperante e ricco museo a cielo aperto di origine messapica, Lecce è il gioiello prezioso d'arte barocca per eccellenza, disseminata in ogni angolo del centro, con la Basilica di Santa Croce in testa alla classifica e il Duomo di Lecce, scolpiti nel giallo paglierino della pietra leccese.

Quattro porte monumentali d'ingresso alla città antica, il Castello Carlo V, un teatro e un anfiteatro di origini romane che si snodano da Piazza Sant'Oronzo, riportano in vita l'antica lavorazione delle statue religiose in cartapesta nelle botteghe artigiane.

Ma Lecce è anche città moderna, sede universitaria di tanti giovani che spendono le loro giornate tra aule e biblioteche di giorno, e tantissimi locali dove trascorrere la serata con gli amici.

Foto in alto: S.Oronzo, la statua originale
In basso a sx: il Palazzo del Seggio, conosciuto come "Il Sedile".

In basso a dx: scorcio di P.zza Duomo
Pagina a destra: Basilica di Santa Croce.



DALLA TRADIZIONE

IL RUSTICO LECCESE

Pomodoro, mozzarella e besciamella chiusi tra due dischi di pasta sfoglia, il Rustico leccese è una specialità salentina ormai rinomata ed è una delle poche che non trae origine dal mondo contadino, ma da sviluppi della cucina tipica successiva. Un vero classico dello street food che in estate qui diventa subito...beach food!

DOVE PROVARELO:

NATALE
Via Salvatore Trinchese, 7 - LECCE

ALVINO
Piazza Sant'Oronzo, 30 - LECCE

LA FORNARINA
Via Casale Bagnara, 19 - LECCE





Credits
Model: Caterina Rizzelli
Photo: Giuseppe Rutigliano

3) GALATINA

A soli 20 km da Lecce c'è la Città del pasticciotto (tipico dolce in pastafrolla che ha fatto il giro del mondo) culla di una lunga tradizione enogastronomica da cui derivano i suoi marchi DOP come la patata novella e la cicoria. Silenziosa e a misura d'uomo, e per questo meta prediletta di tanti stranieri che la scelgono come seconda dimora estiva, Galatina è tra le mete più visitate del Salento per via degli affreschi giotteschi a 360 gradi che rivestono l'intera Basilica di Santa Caterina d'Alessandria, monumento nazionale e orgoglio della città.

Anche qui una moltitudine di chiese si alternano ai palazzi nobiliari dai balconi rococò che si affacciano sulle viuzze strette del centro, indizio di un'antica memoria borghese che ha consentito una fluente vita culturale e artistica soprattutto negli anni '50 con la costruzione del Teatro Cavallino Bianco, "casa" di tanti ospiti illustri che hanno fatto la gloria della città, oggi palcoscenico di rassegne teatrali e musicali. Piazza San Pietro con la Chiesa Matrice dei Santi Pietro e Paolo, insieme alla cappella di San Paolo, ci conducono in un passato che ritorna ogni 29 Giugno, all'alba del giorno che festeggia i suoi santi patroni: il fenomeno del tarantismo e delle tarantate, argomento tanto bello quanto controverso ancora oggi, cuore pulsante da cui nasce il ballo della pizzica pizzica.



Basilica di S. Caterina d'Alessandria



Foto @ascalone_1740

DALLA TRADIZIONE

IL PASTICCIOTTO DI GALATINA

Nel 2020 la Giunta Comunale, guidata dal sindaco Marcello Amante, ha approvato l'istituzione dei marchi denominativi "Galatina Città del Pasticciotto" e "Pasticciotto di Galatina".

L'iter amministrativo si è concluso positivamente con il riconoscimento dei brand nel 2021. Uno dei simboli del Salento è così oggi ufficialmente il dolce di Galatina che, attraverso l'operosità dei maestri pasticceri, ha saputo conservare nel tempo la sua ricetta originale, rafforzando il legame identitario tra la prelibatezza e il territorio.

DOVE PROVARELO:

ANDREA ASCALONE
Via Vittorio Emanuele II, 17

CAFFÈ CRYSTALL
Via di Soleto, 105

CRISTALLI DI ZUCCHERO
Corso Porta Luce, 85

CATY BAR
Viale Don Tonino Bello, 21

k

4) CORIGLIANO D'OTRANTO

Andiamo a conoscere uno dei 12 paesi della Grecia Salentina dove si parla ancora il grico, memoria di un antico dialetto di origine greca.

Storia e modernità convivono allegramente nel Castello de' Monti, fortezza militare cinquecentesca, sede di eventi artistici e culturali di vario genere e per questo polo di attrazione giovanile. Difatti nei pressi del Castello sono nati tantissimi locali, tra cocktail bar con musica live e pizzerie, oltre a innumerevoli strutture ricettive capaci di rispondere ad ogni esigenza.

Non resta che immergersi in una passeggiata a piedi nel centro storico per scoprire angoli nascosti e chiese inaspettate.



Castello di Corigliano

5) ACAYA

Un borgo di appena 450 abitanti capace di trascinarci indietro nel tempo, nel silenzio di un'epoca medievale che ancora oggi rimbomba assordante tra le mura della cittadella, illuminati solo dal bagliore di alcune fiaccole sparse qua e là.

Il Castello è un'imponente opera di ingegneria militare a difesa del territorio, posto a pochissimi chilometri dal mare e dalla riserva naturale delle Cesine; non manca sicuramente dove mangiare e dove dormire e per questo è d'obbligo citare una chicca luxury della zona: l'Acaya Golf Resort, hotel & SPA 5 stelle superior rinomato per il suo campo da golf a 18 buche.

6) SPECCHIA

È insolito vedere un paesaggio dell'entroterra salentino che non sia a livello del mare ma qui a Specchia accade proprio questo, uno dei borghi più belli d'Italia si presenta arroccato su un'altura, a metà strada tra Mar Ionio e Mar Adriatico.

Sagre, momenti religiosi e culturali, frantoi ipogei, escursioni naturalistiche organizzate, animano questo piccolo centro urbano tra i suoi bei palazzi che incorniciano il Castello nella piazza principale, fino al Convento dei Francescani che paralizza per la sua quiete, cedendo poi il posto alla campagna tipica salentina di ulivi secolari e muretti a secco, pajare (tipiche costruzioni contadine) e masserie.

E per gli amanti del mystery e della fotografia esiste un posto dimenticato qui vicino, chiamato Borgo Cardigliano, antico villaggio agricolo annoverato tra le ghost town italiane.

k

A Corigliano kamala consiglia:

Un localino accogliente gestito da un simpatico oste, dove mangiare secondo tradizione guardando il Castello!

Vineria Osteria Mierò

Piazza Catsello, 22

Info e prenotazioni: 380 314 5194

Cucina ricercata, ambiente rural chic in locali storici, questo ristorante vi farà innamorare.

Ristorante Sinòdia

Via Capiterra, 5

Info e prenotazioni: 0836 315036



Un vicolo di Specchia Foto ©CiccioFumarola



da oltre 40 anni
punto di riferimento
per la tua sicurezza

FIDELPOL

SEDE CENTRALE

Via Adige, 32 - Galatina (Le)

info@fidelpol.it

www.fidelpol.it

 **0836 56 4444**



INFO POINT Lecce - Nardò - Matino

- Security
- Vigilanza e piantonamenti
- Collegamento e gestione allarmi H24
- Impianti
- Chiamate di soccorso
- Scorta a beni trasportati
- Antitaccheggio
- Tenuta e custodia chiavi

Mille cuori rossi, il battito incantevole della natura

MELOGRANI MARTINO È UN MONDO AFFASCINANTE
IN CUI LA NATURA SI ESPRIME IN MODO UNICO.
UN ANGOLO DI PARADISO BIOLOGICO IN SALENTO.

“La soddisfazione che ho iniziato a provare stando in campagna - racconta Daniele De Pascalis, anima di Melograni Martino - non l'ho forse mai avuta con i lavori precedenti. Così è nata Melograni Martino. L'azienda porta il nome che accomuna diverse persone a cui voglio bene:” i proprietari dei terreni, mia madre, i miei nonni”.

Oggi Melograni Martino dispongono di 24 diverse varietà di melograni con caratteristiche diverse, principalmente **la Ako, la Wonderful e la Viola di Monteroni**, oltre a diverse varietà autoctone salentine.

“Nel 2015 ho anche creato una nuova varietà: Sophie, dedicata a mia nipote - continua Daniele -. È un frutto dolcissimo, tardivo. Non è in vendita. La regalo agli amici in occasione della nascita di un figlio, o a chi mi sta particolarmente a cuore”.

Alla domanda su quale sia il momento di svolta della sua vita, Daniele De Pascalis risponde che è quello che sta vivendo adesso. “Ho iniziato quasi per gioco, poi ci ho messo dentro tutta la mia vita - racconta - Abbiamo creato una splendida squadra che sta soffrendo con me come tutte le start up in fase di avvio. È nato tutto come hobby e ci abbiamo investito tanto e adesso stiamo finanziando una borsa di studio, un dottorato di ricerca alla facoltà di ingegneria dei materiali dell'Università del Salento per cercare di recuperare

l'ultima parte del frutto che ancora oggi non riusciamo a recuperare, cioè la parte gialla. Oggi del melograno si butta via il 75% e invece si possono fare tanti sottoprodotti, sia nel campo alimentare, sia in quello cosmetico. **Stiamo dando un supporto scientifico ai miei progetti** sia nella ricerca che nello sviluppo in cui ci credo fortemente. Se vogliamo competere con i grandi, dobbiamo pensare a progetti piccoli che abbiano un grande valore. Adesso con il melograno facciamo davvero di tutto, succhi, miele, aceti, melasse, vino, birra”.

Oggi Melograni Martino dispone di 22 diverse varietà di melograni con caratteristiche diverse, soprattutto la Ako, la Wonderful e la Viola di Monteroni, oltre a diverse varietà autoctone salentine.



EN A magical world made of love for the earth and nature, you just need to cross an ancient red door to discover it. The Martino Bio company is located in Monteroni (LE) and through organic methods it deals with the cultivation of pomegranates, beekeeping and focuses also on R&D with the creation of a research scholarship.



Primo in Italia a produrre il miele dalle melagrane, Melograni Martino lancerà la sua birra già a fine luglio. Sarà la Mon Teron, l'ennesimo omaggio al territorio con l'evidente richiamo a Monteroni e al Salento in generale (in esperanto infatti Mon Teron significa "la mia terra"). Sarà servita durante le serate "Melograni sotto le stelle", momenti di incontro e condivisione in un paesaggio suggestivo e intrigante.

melogrammartino 

Strada Provinciale Lecce - Arnesano, snc
Monteroni di Lecce (LE)
Tel. 328 793 7661

IN FOTO: Alcuni prodotti Melograni Martino acquistabili in sede oppure online

www.melogrammartino.com



CURIOSITÀ La porta rossa

La porta rossa è dei miei nonni, era una delle sei porte principali della casa. Quando hanno fatto i lavori di ristrutturazione mio padre la stava buttando. Io l'ho presa e durante la pandemia l'ho sistemata. È il mio modo per dire "ti porto nel mio mondo, ti faccio entrare a casa mia, un modo per stare insieme". Sento molto forte il legame con la mia famiglia e il mio territorio. Tanto per raccontarne una, quando ero a Milano per 17 anni ho organizzato il San Martino. Volevo comunicare il Salento ovunque fossi.



I sorrisi di una famiglia *in ogni sorso di vino*

NUOVE ETICHETTE TRA I PRODOTTI DI VINICOLA PALAMÀ

Le foto di famiglia sono tutte capaci di donare ispirazioni e chiamare all'appello la storia. Ma se osservate una foto di famiglia dei Palamà troverete il tempo scandito da sguardi vivi, complici.

Ieri, oggi e domani confondono i loro limiti e si raccontano nei sorrisi di Ninì, Michele, Isa, Cristina e i piccoli Daniele e Ludovica.

Vinicola Palamà è un libro in cui le persone sono protagoniste assolute e la campagna è il luogo di un'avventura incredibile fatta di terra e acini. In cantina poi tutto diventa nettare e la passione trova la quadratura del cerchio.

Dal 1936 questa azienda familiare di Cutrofiano produce vino con un'attenzione estrema a non tradire mai il territorio, anzi, valorizzandone al massimo i sapori.

Le etichette più note sono affiancate oggi da prodotti nuovi che arricchiscono non poco la proposta firmata Palamà.

Dal 1936 questa azienda familiare di Cutrofiano produce vino con un'attenzione estrema a non tradire mai il territorio, anzi, valorizzandone al massimo i sapori.



Metusco Metodo Classico

Blanc de noir da negroamaro 100%. Dopo la presa di spuma, sosta per 24 mesi sui lieviti. L'epoca di vendemmia particolarmente anticipata, la vinificazione in macro ossigenazione, il completamento della fermentazione malolattica prima della rifermentazione creano un prodotto davvero unico, verticale con una bolla molto elegante.

Isabella Metodo Ancestrale

Bianco: vendemmia anticipata e vinificazione in bianco, fermentazione alcolica e malolattica in acciaio, poi in bottiglia a rifermentare, Isabella Bianco, da negroamaro in purezza, è uno spumante senza solfiti aggiunti e "col fondo".

Rosato: un negroamaro rifermentato in bottiglia, senza solfiti aggiunti. Sul fondo troviamo i naturali residui di fermentazione che caratterizzano e arricchiscono di gusto questo moderno spumante.





Da tre
generazioni,
la terra
si fa vino.



IN FOTO

In alto, Nini e Michele con Daniele e Ludovica
A sinistra, il Metiusco rosato, etichetta storica,
già premiato come migliore rosato assoluto 5
Star Wines Vinality 2021

*EN Since 1936, the people of Vinicola Palamà
have been giving heart and professionalism to
the company, focusing on quality, tradition,
but also innovation. The recent products
are Metiusco Metodo Classico and Isabella
Ancestrale.*



Via Armando Diaz, 6,
Cutrofiano (LE)
Tel. 0836 542865

WWW.VINICOLAPALAMA.IT

Diventare grandi, sfida dopo sfida

DAL SALENTO ALL'ESTERO, LA QUALITÀ SI FA STRADA

È mattina presto, c'è un giovane ragazzo a bordo di un furgoncino, mette in moto e si lascia alle spalle un piccolo magazzino per iniziare un'altra giornata di lavoro. Farà il giro di bar e attività commerciali per proporre con la tentata vendita i suoi primi prodotti: panini preconfezionati, piatti pronti e stuzzichini per i bar.

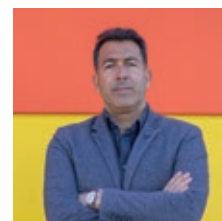
È il 1998, quel ragazzo si chiama Dario Perrone e questa è la storia di come è nata Eurofood, oggi azienda leader della distribuzione di prodotti alimentari per il canale Ho.Re.Ca e per i privati.

Quali sono le fasi di crescita di Eurofood?

La crescita dei primi 10 anni è stata continua e graduale, ogni anno si aggiungevano furgoni e persone alla nostra squadra, fin quando nel 2008 non abbiamo abbandonato il piccolo magazzino degli inizi, ormai insufficiente, ed è stato costruito il primo capannone. Dopo pochi anni ho rilevato un'azienda attiva nel settore dei surgelati, arrivando così a trattare il prodotto in tutte e tre le temperature: ambient, 4°C e -20°C. A seguire l'azienda si è ulteriormente allargata con un altro capannone totalmente dedicato ai surgelati. Oggi i nostri magazzini e la nostra sede occupano 24 mila metri quadrati e operiamo con 25 furgoni a doppia temperatura e 16 agenti in tutto il territorio pugliese.

“

Un imprenditore non deve mai smettere di sognare e non deve porsi limiti.



Dario Perrone
TITOLARE EUROFOOD

WWW.EUROFOODSERVICE.IT

EN The story of an entrepreneur like Dario Perrone, new challenges and future projects for a man today at the head of a company called Eurofood, leader in the distribution of food products in the Ho.Re.Ca.





Cosa è cambiato per voi durante la pandemia?

La pandemia è stato un momento di difficoltà generalizzata durante il quale però ci siamo impegnati per sviluppare maggiormente il b2b e il b2c, uscendo anche dai confini regionali.

Quali sono le prospettive future?

Allargarsi al di fuori della Puglia ci spinge sicuramente a pensare in grande e nello specifico ad una forma iniziale di internazionalizzazione che ci porti ad esempio verso l'Inghilterra, ma non solo. Il prodotto salentino è molto apprezzato ecco perché l'espansione che immagino è proprio incentrata sul valore della tipicità salentina tanto ricercata all'estero. Un imprenditore non deve mai smettere di sognare e non deve porsi limiti.



Eurofood

Via Bruxelles, 73010 Soletto (LE)
TEL. 0836 521511

La redenzione è di un altro mondo

IL SIGNIFICATO DELLA CONDANNA ALL'ERGASTOLO

Il perenne contrasto tra il desiderio di giustizia e il dolore che non passa. La consapevolezza che l'appagamento del "fine pena mai" è momentaneo, ma la certezza che solo quel palliativo può tentare di ridurre lo sgomento e il vuoto.

Cosa accade quando assistiamo inermi alla ferocia umana? E se quella ferocia ci colpisce da molto vicino, cosa succede in noi?

La condanna all'ergastolo dei fratelli Bianchi per l'omicidio del giovane **Willy Monteiro Duarte** è uno di quegli avvenimenti che risvegliano prepotenti questi interrogativi.



EN Marco and Gabriele Bianchi were sentenced to life imprisonment for the murder of Willy Monteiro Duarte, a 21-year-old Cape Verdean-Italian beaten to death by a gang near Rome in September 2020. The verdict was greeted with applause in the courtroom and we reflect on the sentencing to life imprisonment, on how necessary and important it is even when it is questioned. Instead, it is a strong sign of society's rejection of this barbarism and of all those cases of blind violence that cannot be justified.

I FATTI:

Colleferro, nella notte tra il 5 e il 6 settembre 2020 il 21enne è morto in seguito a calci e pugni subito da un gruppo di ragazzi all'uscita di un locale. Willy era intervenuto per difendere un coetaneo che era stato preso di mira. Da un diverbio è nata la tragedia.

Per i due fratelli Bianchi è arrivata la sentenza dell'ergastolo, per gli altri due attivi alla colluttazione 23 e 21 anni di reclusione.

Questi i fatti. E poi chissà quanti antefatti, quanta vita, breve eppure intensa di un giovane aiuto cuoco innamorato delle cose belle e autentiche della sua età. Chissà quanti postfatti in cui la sua assenza è già peso enorme sul cuore dei suoi genitori, di chi lo conosceva e anche di chi ne ha solo sentito parlare per via della crudeltà della cronaca che ci investe dai media.

Dalle ricostruzioni e dal dibattimento in aula è emerso un quadro agghiacciante, un accanimento bestiale. Quel calcio sferrato alla testa "come se colpisse un pallone", il cuore scoppiato, come dirà l'autopsia.

E poi le urla dopo la sentenza, quasi a dire "siete ingiusti a darci questa pena", mentre

Cosa accade
quando assistiamo
inermi alla ferocia
umana? E se quella
ferocia ci colpisce
da molto vicino,
cosa succede in
noi?

Dalle ricostruzioni e dal dibattito in aula è emerso un quadro agghiacciante, un accanimento bestiale. Quel calcio sferrato alla testa “come se colpisse un pallone”, il cuore scoppiato, come dirà l'autopsia.



una madre piange e la società ingoia l'ennesima follia della sua parte malata.

È solo il primo grado, i legali ricorreranno in appello e chissà come andrà a finire. **Ma la riflessione sulla necessità di una pena severa e chiara, senza ripensamenti e senza “buona condotta”, è obbligatoria.**

Sui volti dei condannati **nessun segno di pentimento**, solo rabbia. E anche se qualche rimorso si fosse fatto vivo, c'è possibilità di redenzione per azioni di questo tipo, per tanto furore?

Mettiamoci dentro **razzismo, prepotenza, carattere, vigliaccheria, menefreghismo**, ma qualsiasi cosa abbia portato a ciò che è accaduto non ha giustificazioni. **Non c'è provocazione che tenga, non ci sono convinzioni politiche o di altra natura che**

possano discolpare anche solo in parte gli autori di un simile crimine.

Willy non c'è più e questo non cambierà in alcun caso. Ma **isolare** chi crede che il proprio agire non abbia conseguenze è forse l'unico modo che abbiamo per dare un segno tangibile di come non sia tutto lecito, tanto meno la barbarie.

La redenzione, quella vera, la lasciamo alle anime, ma in un altro mondo, davanti a un altro Dio che non è quello in cui alcuni omuncoli credono di essersi trasformati a suon di pugni.

Mettiamoci dentro razzismo, prepotenza, carattere, vigliaccheria, menefreghismo, ma qualsiasi cosa abbia portato a ciò che è accaduto non ha giustificazioni.

Casa dolce casa, legno splendido legno

LA RISCOPERTA DEGLI SPAZI PASSA ATTRAVERSO
UNA VALORIZZAZIONE DEI DETTAGLI E LA SCELTA DI MATERIALI DI
QUALITÀ. CF ARREDI CI RACCONTA COM'È CAMBIATA LA VISIONE
DOPO LA PANDEMIA.

La storia di Cf Arredi è probabilmente simile a quella di altre famiglie che lavorano amando ciò che fanno. Ma a parlare con Maria Grazia Fachechi, anima creativa di questo gruppo di artigiani, si avverte l'emozione della prima volta, come se più di quarant'anni nel campo dell'arredamento su misura, a partire da suo padre fino a lei e i suoi fratelli, fossero niente e ogni progetto avesse le caratteristiche di un traguardo meraviglioso fatto di sogno prima, condivisione poi. Quasi in controtendenza al periodo difficile che la pandemia ha segnato, Cf Arredi parla di una crescita dell'ultimo anno in un settore, quello della casa, che indubbiamente è andato aumentando di interesse.

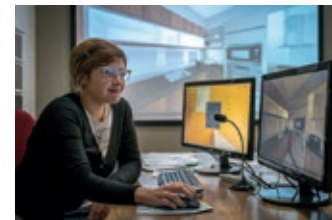
"Già prima che il covid cambiasse molte nostre abitudini - spiega Maria Grazia -

avevamo scelto la strada esclusivamente del mobile di qualità. Certo, quando è capitato qualcuno che ha chiesto il laminato al posto del legno, lo abbiamo accontentato, ma in linea di massima la tendenza era quella del mobile di eccellenza, durevole, di livello. **Durante la pandemia le persone si sono sempre più rese conto di quanto poco avessero vissuto gli spazi** delle proprie abitazioni e il desiderio di valorizzarne gli angoli ha preso sempre più piede".

Da quel momento il laminato e i materiali meno di qualità sono stati completamente eliminati e il legno è tornato l'unico re del design. Sembra quasi di respirare l'aria della bottega, di quando tutto è iniziato, di quando un falegname era solo con i suoi strumenti e dava forma e vita a qualcosa di unico.

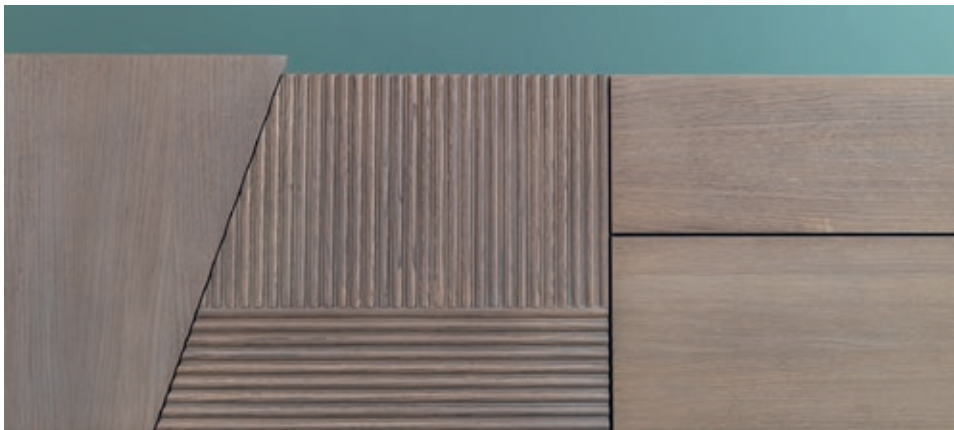
“

Durante la pandemia le persone si sono sempre più rese conto di quanto poco avessero vissuto gli spazi delle proprie abitazioni e il desiderio di valorizzarne gli angoli ha preso sempre più piede

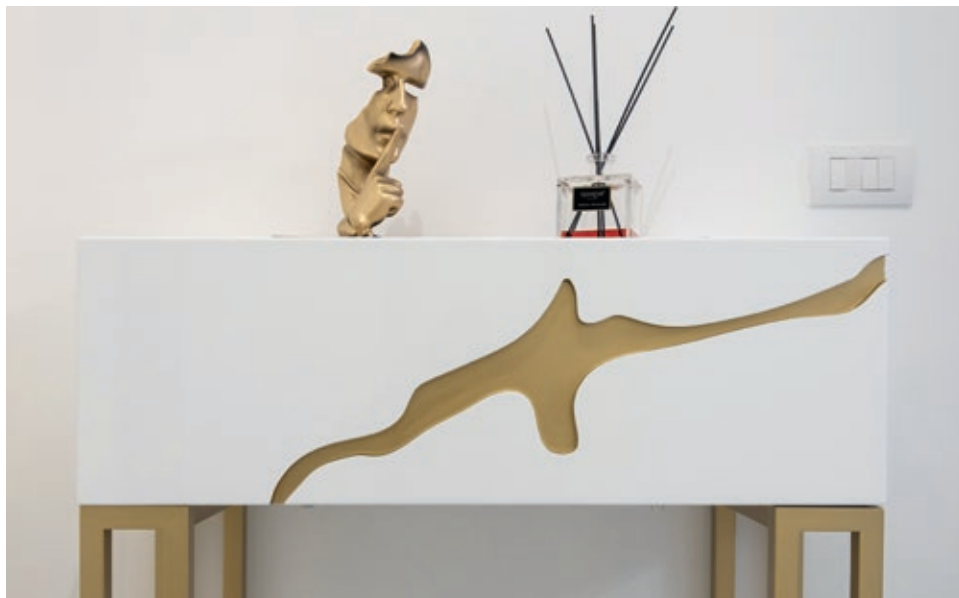
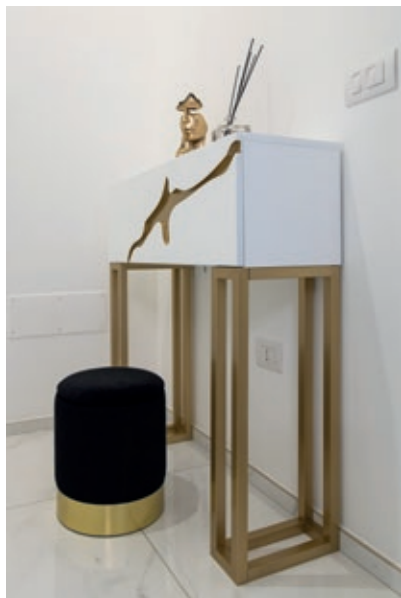


Maria Grazia Fachechi

INSIEME AI SUOI FRATELLI,
OGGI ALLA GUIDA DI CF ARREDI



EN The sector of home furnishings represented a countertrend during the pandemic because it grew and pushed people to choose higher quality for their homes. Cf Arredi, leader in the sector of custom furniture, explains it to us.



“Chi oggi vive la casa con maggiore consapevolezza - continua Maria Grazia - vuole qualcosa di originale, di naturale e non nocivo. C'è maggiore informazione, non ci si accontenta, il consumatore sa quello di cui si parla”.

Nonostante non si prospettino a breve altri lockdown o obblighi di smartworking, i nuovi progetti risentono dei due anni di pandemia e **si continuano a pensare delle pareti attrezzate con eventuale scrittoio estraibile.**

“L'idea di avere in casa un angolo o uno spazio pronto per qualsiasi evenienza - conclude Maria Grazia - pensato e creato per il lavoro agile, è molto in voga, figlia del tempo che viviamo e senza dubbio lungimirante. L'aver apprezzato le proprie abitazioni e le loro potenzialità resta la nota positiva del covid”.



Esposizione:
Via Alliste, 108 - Racale (LE)
Tel e fax 0833.583657

dal 1976
cf_arredi

Esposizione e Fabbrica:
Via Cima d'Aosta - Melissano (LE)
Tel e fax 0833.588316

io scelgo *i colori*

LE ILLUSTRAZIONI DI RACHELE BERNARDINI

Stiamo sempre a rattoppare, come se si potesse dimenticare.

Stiamo sempre a scegliere come attutire, come se i colpi subiti non avessero fatto crateri nel cuore, oltre ad aver lacerato la carne.

Stiamo sempre a negare la guerra e siamo comunque costretti a combatterla, ne affrontiamo ogni giorno una diversa, finché non arriva quella che più di tutte le altre sa proprio di conflitto, in cui si è spesso innocenti, eppur si muore.

Stiamo a cercare i colori di una vita che qualche volta incupisce il cielo e crediamo davvero che, se spunta l'arcobaleno, c'è una fine di quell'arco in cui tuffarsi per cercare l'oro, per poi comprendere che siamo noi artefici del nostro stesso destino.

A noi spetta il compito di non far diventare l'odio routine, gli interessi personali o del singolo Paese motivo giustificato di ribellione e sopruso.

Allora rattoppiamo, difendiamo, attutiamo, abbracciamo, restiamo uniti, affinché il cielo scelga il chiarore, quello di una nuova alba.

Le suggestioni che ispira il disegno di Rachele Bernardini sono molteplici e ognun* può lasciarsi attraversare da un'emozione diversa. Quello che per noi ha voluto contestualizzare l'artista è senza dubbio il concetto di Pace.

Si presenta nella freschezza della sua età e dei suoi sogni.

“Ciao, mi presento, mi chiamo Rachele Bernardini, in arte tartitarta. Ho 22 anni, vivo a Pisa e frequento l'università di Design a Firenze. Fin dalle elementari ho trovato la mia passione nell'arte, ho sempre disegnato per rilassarmi, sperimentando molte tecniche diverse tra loro, tra queste quella digitale. Decisi così, a ottobre del 2020, di aprire una pagina su Instagram, non avevo grandi progetti, avevo solo l'idea di raccontare una parte di me attraverso Tarti, una tartaruga. La storia di questo animale è una storia nata per caso in una giornata piovosa, ero con dei miei amici, sotto la pioggia, stanchi per la giornata che avevamo passato, e così, in modo giocoso, ci siamo messi a raccontare una storia dove ognuno di noi veniva impersonificato da un animale. Ho iniziato a pubblicare su Instagram senza grosse aspettative, ma poi con l'arrivo di Sanremo, le mie vignette sono arrivate a 2 milioni di persone, sono stata pubblicata anche da radio deejay, e ricondivisa da molti cantanti. Da lì in poi le cose non si sono mai fermate, ho iniziato a ricevere delle commissioni anche dall'estero. Sono grata di arrivare a così tante persone, di potermi esprimere nel modo che più mi rappresenta e di avere continui apprezzamenti da chi mi segue”.

EN *She is Rachele Bernardini, a young digital illustrator. Her drawings inspire many suggestions and everyone can be caught by a different emotion. What the artist wanted to contextualize for Kamala is undoubtedly the concept of Peace, with all the freshness of her age and her dreams.*



Rachele Bernardini

SU INSTAGRAM @TARTITARTA



50 anni in uno, *i mille volti del Vespucci*

UN ANNIVERSARIO IMPORTANTE PER UN ISTITUTO RADICATO NEL TERRITORIO, MA CAPACE DI STIMOLARE I SUOI STUDENTI A SUPERARE QUALSIASI CONFINE.

Compiere 50 anni, vuoi o non vuoi, impone un viaggio mentale che richiama alla memoria avventure, battaglie e traguardi. Il Vespucci di Gallipoli ha un percorso lungo alle spalle e uno altrettanto lungo davanti a sé, grazie alle iniziative e ai corsi che ne hanno allargato gli orizzonti e proiettato verso nuovi obiettivi.

Intanto ci si gode questa festa. Durante l'anno sono stati tanti gli eventi che hanno voluto celebrare questo compleanno, il primo è stato l'impresa della Barcolana53: due equipaggi di studenti con docenti esperti di vela, hanno solcato le acque dell'Adriatico fino a Trieste con l'ammiraglia dell'Istituto per partecipare a una regata resa burrascosa da una bora a 30 e più nodi, ma che non ha impedito il piazzamento al 96° posto.

Il 21 febbraio, poi, giorno vero e proprio del compleanno del Vespucci, quale migliore ospite se non **Gianfranco Bacchi, 122° comandante della Nave scuola della Marina Militare Italiana Amerigo Vespucci?** "A causa della pandemia il Capitano di Vascello è rimasto al timone del bellissimo veliero per due anni, mentre di norma l'incarico dura un solo anno - spiega la dirigente Paola Apollonio - diventando simbolo di unità nazionale. Bacchi ha portato la sua straordinaria esperienza

direttamente dal mare alla terraferma, in particolare a scuola, nel luogo in cui cultura, esperienze e ambizioni ispirano i ragazzi".

Bacchi ha presentato il suo libro "Il punto più alto" nel quale ha raccontato il suo percorso di Ufficiale di Marina. "Sulla copertina del libro - continua la DS Apollonio - si legge "sulla rotta di un sogno al comando dell'Amerigo Vespucci" ed è un messaggio a cui mi sento molto vicina per il mio ruolo non di comando, ma di guida della nostra scuola. Pensare al punto più alto significa avere uno stimolo costante perché in fin dei conti non c'è un punto più alto, ma viviamo in un processo di miglioramento continuo, con l'aspirazione a crescere e a guardare orizzonti sempre più ampi".

Nell'ambito degli eventi significativi per il 50° della scuola, l'indirizzo Turismo e il neonato Alberghiero hanno dato vita a percorsi artistici, culturali, storici e gastronomici coinvolgendo gli istituti comprensivi del territorio in un progetto provinciale che mirava a recuperare la relazionalità e la conoscenza del territorio educando a un turismo di prossimità alla riscoperta dei tesori e dei sapori tipici della nostra terra. L'Istituto ha onorato il 50esimo con due ambiti riconoscimenti, uno ottenuto dagli studenti di una 2° classe del nautico e del triennio costruttori navali,

Il Vespucci di Gallipoli ha un percorso lungo alle spalle e uno altrettanto lungo davanti a sé, grazie alle iniziative e ai corsi che hanno aperto a orizzonti sempre più grandi.



Paola Apollonio

DS IISS AMERIGO VESPUCCI

EN The high school "A.Vespucci" in Gallipoli turns 50, so with a series of events and initiatives underlines this long path of growth. It is a school strongly rooted in the territory that puts tourism and enhancement of Salento in the first place.

che è quello di “Ambasciatori del Parlamento Europeo” grazie alla realizzazione di progetti sulla sostenibilità ambientale, e l'altro ottenuto dagli studenti del biennio economico per la scrittura di un testo teatrale creato appositamente per il 50°, “Arca Ameriga”. L'istituto è risultato vincitore assoluto a livello nazionale.

Ma non finisce qui, la Marina Militare ha accolto l'invito dell'Istituto e ha permesso che **Nave Palinuro** facesse sosta a Gallipoli nella settimana dal 21 al 26 luglio. Un ulteriore riconoscimento e un grande onore per questa scuola che si fregia di avere anche fra i suoi ex studenti l'attuale Comandante di Palinuro, Francesco Rima, Capitano di Fregata dello Stato Maggiore diplomato al Vespucci nel 1998. Numerosi saranno le attività a bordo e a terra che vedranno coinvolti tutti gli amici del Vespucci, studenti delle scuole del territorio, autorità civili e militari, associazioni, sodalizi nautici, ecc.

A sottolineare l'importanza di questo anno si aggiunge la realizzazione del primo annuario del Vespucci, e di una pubblicazione che ne racconta la storia e raccoglie documenti storici e interviste a ex alunni fatte dagli stessi studenti. Un momento di confronto che ha visto coinvolti i ragazzi anche nella loro visione di futuro.

Oggi il Vespucci conta
quattro indirizzi di studio:

- Economico aziendale
- Economico turistico
- Tecnologico nautico
- Alberghiero



Via Sp52 per Sannicola 73014 Gallipoli
Tel. 0833 272611

WWW.AVESPUCCI.EDU.IT

kamala



FOTO in alto: alcuni studenti durante l'incontro con il Comandante Bacchi
in basso a sx, un gruppo di studenti del Turismo nel centro storico di Gallipoli
in basso a dx, alcuni studenti dell'Alberghiero durante la formazione



L'eccellenza medica a servizio della salute

NUOVA SEDE PER CORPORIS LAB CHE AGGIUNGE GALATINA
AL CENTRO GIÀ ATTIVO A LECCE

Corporis Lab, centro polispecialistico di medicina di eccellenza, ha oggi una sede anche a Galatina. Oltre al poliambulatorio di Lecce, attivo già da qualche anno, sarà quindi possibile rivolgersi anche a quello di Galatina, inaugurato lo scorso aprile in via Marche 21.

“Il nostro scopo è sempre quello di puntare al massimo in un campo delicato e importante come quello medico - afferma Tommaso Filardi, direttore generale - per questo abbiamo voluto ampliare ancora di più l'offerta dei servizi, unendo nei nostri studi sia di Lecce sia di Galatina, i dirigenti medici che sono già a capo dei propri reparti nei principali nosocomi del Salento e non solo”.

“

Il nostro scopo
è sempre quello
di puntare al
massimo in un
campo delicato e
importante come
quello medico



Attenzione umana e competenza professionale per soddisfare ogni bisogno di diagnosi e cura.



Perseguire l'eccellenza grazie a una formazione continua e all'aggiornamento delle dotazioni strumentali.



Il Centro Medico Corporis Lab è situato interamente al pian terreno senza barriere architettoniche.



Personale medico e professionisti sanitari altamente specializzati, garanzia di massima qualità nel servizio erogato.

WWW.CORPORISLAB.IT



Tommaso Filardi

IMPRESARIO E FONDATORE
CORPORIS LAB



Corporis Lab eroga prestazioni nelle seguenti branche:

Anestesia e terapia del dolore
Angiologia e flebologia
Cardiologia e cardiocirurgia
Chirurgia generale e oncologica
Chirurgia plastica ed estetica
Chirurgia vascolare e cardiovascolare
Dermatologia e venereologia
Endocrinologia e diabetologia
Fisioterapia
Gastroenterologia ed endoscopia
Ginecologia e ostetricia
Medicina legale
Nefrologia
Neurologia e neurochirurgia
Nutrizione
Oculistica
Ortopedia
Osteopatia
Otorinolaringoiatria
Podologia
Psicoterapia
Reumatologia
Urologia

Le prestazioni che è possibile effettuare all'interno di Corporis Lab garantiscono un check up completo senza doversi rivolgere ad altre strutture per approfondimenti specialistici.

Si possono infatti effettuare:
Cistoscopie urologiche
Chirurgia laser plastica ed estetica
Ecografia ed ecocolordoppler
Ecocardiogramma
Elettromiografia 2/4 arti
Gastroskopie e colonskopie
Epilazione laser medica
Holter pressorio e cardiaco
Isteroscopie e videocolposkopie ginecologiche
Biopsie ecoguidate tiroidee
Chirurgia ambulatoriale



Via G. Almirante, 2
presso Centro "Lo Spazio" (ingresso B) - LECCE

Via Marche, 21 - Galatina (LE)

Per maggiori info
+39 0832 - 1560 866 +39 327- 6957 510
lunedì - sabato 9:00 - 20:00

EN The Corporis Lab multi-specialist medical center, already operating in Lecce, has also opened a new center in Galatina. It guarantees excellent medical services with the most important doctors in the area.



Personale cortese e altamente professionale. Ho avuto modo di fare un esame molto delicato con il Dottor dell'Anna che con il suo staff, attento e meticoloso, mi ha fatto sentire a mio agio. La professionalità è la vostra forza, ma l'umanità la vostra ricchezza. Grazie a voi tutti.

CAROLINA C.

Ottimo centro diagnostico. Un plauso particolare al dottor Prudenzano: competente e molto disponibile. Staff molto solerte e cortese. Top!!!

LUIGI V.



Corporis Lab unisce le migliori professionalità in campo medico per garantire le cure migliori



CORPORISLAB
MEDICINA D'ECCELLENZA

“

Al centro del mio percorso musicale c'è sempre stata la musica popolare e la voglia di recuperarla. È una musica che deve evolversi, ma farsi riconoscere a fondo nel linguaggio sonoro e nella parola.

ALESSIA TONDO



Quando abbandoni *il controllo della parola*

UNA DELLE VOCI PIÙ INTERESSANTI DELLA SCENA MUSICALE PUGLIESE RACCONTA IL MONDO AFFASCINANTE DELLA MUSICA POPOLARE. ALESSIA TONDO, IN TOUR CON IL SUO PRIMO ALBUM DA SOLISTA, PARLA DEL SUO PERSONALE “RITO DI GUARIGIONE”.

Immaginate un sussurro. Quasi non si sente eppure quando arriva all'orecchio ci dona un brivido, come un segreto che ci meraviglia o una dichiarazione d'amore che ci stordisce. **Alessia Tondo**, con il suo Sita, sceglie otto sussurri diversi per dirci quanto c'è di lei in quelle musiche e in quelle parole. È una lei rinata, matura, nuova.

“È il regalo che mi sono fatta per i miei trent'anni - spiega - nato tra le mura domestiche, venuto fuori in punta di piedi, pronto a uscire solo quando ho avuto la piena consapevolezza che ero proprio io. E in Sita ci sono davvero, solo io, con il mio vissuto e la mia idea di racconto”.

A questo album Alessia Tondo è arrivata dopo una strada che è stata un viaggio straordinario tra i palchi della sua Puglia e quelli oltre confine, accanto ad artisti che ne hanno riconosciuto le doti e il valore.

Classe 1991, un passato fatto di musica popolare anche in famiglia, Alessia Tondo si è fatta da sempre portavoce di un territorio.

A soli 11 anni ha collaborato con i Sud Sound System al famoso brano “Le radici ca tieni” e a grandi passi è arrivata a La Notte della Taranta e al Canzoniere Grecanico Salentino. Nel mezzo ha duettato e collaborato con grandi artisti.

“Al centro del mio percorso musicale - spiega - c'è sempre stata la musica popolare e la voglia di recuperarla. **È una musica che deve evolversi, ma farsi riconoscere a fondo nel linguaggio sonoro e nella parola**”. Lo scambio umano e musicale con Mauro Durante e tutto il grande gruppo del Canzoniere Grecanico Salentino risponde a questa esigenza evolutiva, che è sempre un'esplosione di energia, ritmo e passione, e coinvolge in toto Alessia che dal 2015 è stabilmente voce fondamentale di questa realtà pugliese.

Tra le sue collaborazioni rimane tra le più emozionanti quella con Ludovico Einaudi, sia per l'inaspettata sorpresa di volerla coinvolgere nella stesura di un testo per

la prima volta per lei non reggae, sia per la poesia che regala ogni volta che “**Nuvole Bianche**” si fa ascoltare.

“Era il 2012, Einaudi era stato maestro concertatore per La Notte della Taranta - racconta Alessia - Aveva avuto l'intuizione e il desiderio di voler prestare un suo brano strumentale alle parole. Mi chiamò, ascoltai la musica, imparai la melodia e senza neanche accorgermene dissi di sì. Ma il foglio era bianco, avevo un blocco, più pensavo a dover scrivere più ero ferma. Messa alle strette con le tempistiche, abbandonai il controllo della parola, **lasciai fluire** e nacque quel testo che in qualche modo interpreta proprio questo, il rispetto dei tempi, come nelle relazioni, anche per la musica è così”.

EN Alessia Tondo is one of the most interesting voices of the Apulian music scene.

She started very young thanks to a collaboration with Sud Sound System and then became a point of reference for La Notte della Taranta Festival. She has worked with internationally renowned artists. Since 2015 she has been part of the Canzoniere Grecanico Salentino. “Sita” is her solo album, written and performed by her and taken on tour today.

Alessia Tondo

GLI APPUNTAMENTI DI GIUGNO/LUGLIO 2022 CON LO SPETTACOLO "SITA" E IL CANZONIERE GRECANICO SALENTINO

19/06 CGS - Respect Festival - Prague, CZ

20/06 CGS - Tempio di Venere - Roma, IT

21/06 SITA - Mare e Miniere, Portoscuso (CA)

30/06 CGS - Roskilde Festival - Roskilde, DK

03/07 CGS - Pisa folk fest - Pisa, IT

05/07 SITA - Teatro Koreja - Lecce IT

10/07 SITA - teatro di Gualtieri- Gualtieri IT

15/07 SITA - "Appia in tabula" festival- parco Archeologico di Muro Tenente' Mesagne/Latiano IT

16/07 SITA - ciocia world fest - Colleparado, (FR) , IT

17/07 CGS - "Risorgimarche"

19/07 SITA - Musicastrada Festival" - Cascina (PI) IT

20/07 SITA - officine zo centro culture contemporanee - Catania

24/07 CGS - Festa della Tammorra - Sessa Aurunca (Ce), IT

26/06 CGS - Zafferana etnea IT

28/07 CGS - Locorotondo (Ba), IT

29/07 SITA - Premio Loano per la Musica Tradizionale Italiana- Loano IT

31/07 CGS - Jova Beach Party - Barletta, IT





VINERIA



VIA ORSINI DEL BALZO, 15 - LECCE
TEL. 327 856 5900

WWW.VINERIAPOPLECCE.IT



SEMPRE CONNESSI. VELOCI. OVUNQUE.

INTERNET

VOCE

HOTSPOT

VIDEOSORVEGLIANZA

PROGETTI SU MISURA



WWW.WICITY.IT





Benvenuti nella *fuffa*

CI SONO DEI NUOVI EROI GIÙ IN CITTÀ:
PRIMA ERANO SULL'ORLO DELLA BANCAROTTA
E ORA FANNO UN SACCO DI SOLDI E VIVONO NEL LUSO

A una rapida lettura può sembrare la trama di un qualsiasi film commedia Made in US ma invece è il nuovo storytelling che aspiranti formatori imbastiscono per vendere le proprie consulenze.

Ma proviamo ad andare con ordine.

Viviamo in un'epoca dove il digital sembra il Sacro Graal del guadagno facile: eCommerce, criptovalute, NFT, metaverso, sono tutte parole magiche che ci fanno accendere la lampadina del cosiddetto guadagno passivo.

Passivo, perché nel racconto di questi nuovi eroi ci basterebbe stare comodamente a bordo piscina nel nostro appartamento a Dubai per fare i soldi veri.

La storia che raccontano è sempre la stessa: tizio stava fallendo, ma ha scoperto la criptonite e ora fa i big money.

Sostituite tizio con l'ennesimo ragazzino a cui non è spuntata nemmeno la barba, sostituite la criptonite con l'oggetto delle consulenze/formazione che cerca di vendervi e sostituite i big money con una cifra tra i 10 e 15mila euro al mese che il nostro eroe ti promette come guadagno in pochissimo tempo.

Benvenuti nella fuffa.

La verità tuttavia è un'altra. Questi imprenditori digitali dei noialtri non hanno alcunché da insegnarci, ma è solo l'effetto dominio di un gioco piramidale dove i formatori insegnano ad aspiranti formatori come formare altri formatori. E così via.

In sostanza, non è vero che imparerete a vendere con il vostro eCommerce o a investire scegliendo in modo oculato le criptovalute su cui puntare, semplicemente **vi ritroverete a cercare in tutti i modi di rientrare da una spesa esagerata** nel modo più semplice possibile: rivendendo - come direbbero i miei amici romani - la sola agli altri.

Per farla facile potreste incappare in due modelli di vendita diversi: high ticket, ossia che provano a venderti un servizio a un valore spropositato con la scusa dell'esclusività, oppure a un prezzo iperscontato magari a 49€ per un corso che valutano 5.000€.

Ma pensateci bene: se conoscessero davvero il trucco segreto per fare soldi a palate mentre sorseggiano un mojito, siamo proprio sicuri che verrebbero a dircelo così, per qualche spicchio?

Non è invidia la mia, tutt'altro. Il digitale è

una fonte incredibile di opportunità, c'è chi come me si è costruito una professione, ma è anche un mondo che richiede tanto impegno tra studio, pratica e adattamento. Non esistono regole fisse, non esiste fai questo e in due settimane guadagni questo. Se fosse così saremmo tutti dei Re Mida che quello che toccano diventa oro.

Come in ogni settore professionale è **necessario informarsi sulle capacità, l'esperienza, le referenze di un professionista** a cui vogliamo affidare i nostri risparmi. Fosse anche un euro.

Provate allora a chiedergli i bilanci delle loro società oppure di verificare i loro casi di successo, ovviamente se mai ne avessero uno, e preparatevi a un bel ban per lesa maestà.

La vita è piena di lavori duri e ci saranno sempre dei furbi pronti a imbrogliarmi! Beh, sarò più duro dei duri e più furbo dei furbi... e farò quadrare i miei conti!

E se lo dice Zio Paperone c'è da credergli.

by Damiano Congedo
SEO PIRATES

EN Damiano Congedo, co-founder of SEO-Pirates, analyses the real functioning of some training and consulting courses in the digital field offered by self-proclaimed experts. The purpose is to convince the user that by purchasing these courses he will be able to obtain easy and substantial earnings. In reality, it is about lies told only to sell training and activities that will not lead to any results except the waste of money for those who fall for it.



VIA ACHILLE PALMA, 2
73044 GALATONE - LE
+39 0833 86 53 69
WWW.NOBELMATERASSI.IT

Numero Verde
800.699.911

Salento Book Festival 2022

LA FESTA DEI LIBRI, LA MOVIDA DEI LETTORI
XII EDIZIONE

Giovanni Allevi, Nicola Gratteri, Francesca Michielin, Antonio Caprarica, Rita Dalla Chiesa, Andrea Delogu, Gabriella Genisi, Luca Bianchini, Francesca Neri, Gianluigi Nuzzi, Veronica Pivetti, Giorgia Soleri, Iva Zanicchi: sono solo alcuni degli ospiti del "Salento Book Festival", la più grande rassegna itinerante pugliese legata ai libri che porta tra piazze, giardini, castelli e belvedere sul mare alcuni degli scrittori e delle scrittrici più amati ma anche personalità del mondo del giornalismo, della musica, dello spettacolo.

Quest'anno fa tappa in 7 comuni della provincia di Lecce che diventano palcoscenico per 50 tra autori e relatori ospiti degli oltre 35 appuntamenti, da giugno ad agosto, per vivere il Salento attraverso "La Festa dei Libri, la Movida dei Lettori".

EN Salento Book Festival is the largest Apulian itinerant festival linked to books, that brings to the squares, gardens, castles and cities along the coast some of the most loved writers but also personalities from the world of journalism, music and entertainment.

PROGRAMMA LUGLIO - AGOSTO

Venerdì 8 luglio 2022

Piazza Tellini

GALLIPOLI / ore 20.30

ENRICO GALIANO presenta il libro "La società segreta dei salvaparole" (Salani)
Dialoga con l'autore ANTONELLA GIUSTIZIERI

Piazza Tellini

GALLIPOLI / ore 21.30

GIORGIA SOLERI presenta il libro "La signorina Nessuno" (Vallardi)
Dialoga con l'autrice FABIANA SALSI

Sabato 9 luglio 2022

Castello Acquaviva d'Aragona

NARDÒ / ore 21.00

LA CURA DELLA LETTURA: LIBRI IN CORSIA

Intervengono:

ROSARIO CAVALLO, Pediatra di Famiglia, Lecce - Referente progetto Nati Per Leggere, ACP, Lecce

ASSUNTA TORNESELLO, Direttore UOC Oncoematologia Pediatrica, Lecce

PAOLO COLAVERO, Psicologo e

psicoterapeuta, UOC Oncoematologia Pediatrica, Lecce

Progetto redatto da Centro per la Salute del Bambino - Centro per il Libro e la Lettura - ACP Associazione Culturale Pediatri - Nati per Leggere - ASL Lecce
Modera l'incontro AZZURRA DE RAZZA

Castello Acquaviva d'Aragona

NARDÒ / ore 22.00

CATHY LA TORRE presenta il libro "Ci sono cose più importanti" (Mondadori)
Dialoga con l'autrice COSIMO TARANTINO

Lunedì 11 luglio 2022

Piazza Cesare Battisti

NARDÒ / ore 20.30

GIANCARLO PICCINNI presenta il libro "Anticorpi di pace" (San Paolo)
Dialoga con l'autore ILARIA LIA con la partecipazione di DON ANGELO CORVO

Piazza Cesare Battisti

NARDÒ / ore 21.30

GINO CASTALDO presenta il libro "Beatles e Rolling Stones. Apollinei e dionisiaci" (Einaudi)

Mercoledì 13 luglio 2022

Castello Acquaviva d'Aragona

NARDÒ / ore 20.30

MANUELA VITULLI presenta il libro "Viaggio Sentimentale in Puglia" (De Agostini)

Dialogano con l'autrice MILENA CALOGIURI e ANTONLUCA IASI

Castello Acquaviva d'Aragona

NARDÒ / ore 21.30

LUIGI MARIA EPICOCO presenta il libro
"La scelta di Enea" (Rizzoli)

Dialoga con l'autore EUGENIO CHETTA

Venerdì 15 luglio 2022

Rotonda di Lido San Giovanni

GALLIPOLI / ore 20.30

VERONICA PIVETTI presenta il libro
"Tequila bang bang" (Mondadori)

Dialogano con l'autrice VALERIA BLANCO
ed EUGENIO CHETTA

Fossato del Castello

CORIGLIANO D'OTRANTO / ore 20.30

STRAGE DI CAPACI. 30 ANNI DOPO.

DANIELA TAGLIAFICO incontra MATILDE
MONTINARO

Fossato del Castello

CORIGLIANO D'OTRANTO / ore 21.30

FRANCESCA MICHIELIN presenta il libro
"Il cuore è un organo" (Mondadori)

Dialoga con l'autrice BIANCA CHIRIATTI

Consegna del PREMIO "SALENTO
BOOK FESTIVAL 2022" a FRANCESCA
MICHIELIN

Mercoledì 20 luglio 2022

Piazza C. Battisti

NARDÒ / ore 20.30

RITA DALLA CHIESA presenta il libro "Il
mio valzer con papà" (Rai Libri)

Dialogano con l'autrice LARA NAPOLI e
MARCO CATALDO

Sabato 23 luglio 2022

Castello Acquaviva d'Aragona

NARDÒ / ore 20.30

DIEGO PASSONI presenta il libro "Isola"
(Mondadori)

Dialoga con l'autore ILARIA MAURI

Castello Acquaviva d'Aragona



novità

PREMIO SALENTO BOOK FESTIVAL

Novità dell'edizione 2022
è l'istituzione del Premio
"Salento Book Festival",
consegnato non solo a
scrittori ed autori ma anche
a personalità del mondo
della cultura, della musica,
dell'arte, dello spettacolo,
della solidarietà.

A ricevere il premio
quest'anno saranno
Giovanni Allevi e Francesca
Michielin.

Ad Andrea Delogu, invece,
sarà consegnato il Premio
"BPER: Banca - Salento
Book Festival".

NARDÒ / ore 21.30

GABRIELLA GENISI presenta il libro "Le
invisibili" (Rizzoli)

Dialoga con l'autrice ILARIA MARINACI

Lunedì 25 luglio 2022

Castello Acquaviva d'Aragona

NARDÒ / ore 20.30

LUCA TRAPANESE presenta il libro "Le
nostre imperfezioni" (Salani)

Dialoga con l'autore FLAVIA SERRAVEZZA

Castello Acquaviva d'Aragona

NARDÒ / ore 21.30

LUCA BIANCHINI presenta il libro "Le
mogli hanno sempre ragione" (Mondadori)

Dialoga con l'autore VALERIA DE VITIS

Martedì 26 luglio 2022

Piazza Municipio

CUTROFIANO / ore 20.30

LUCA BIANCHINI presenta il libro "Le
mogli hanno sempre ragione" (Mondadori)

Dialoga con l'autore DAVIDE INDINO



Francesca Michielin

Mercoledì 27 luglio 2022**Rotonda di Lido San Giovanni****GALLIPOLI / ore 20.30**

NICOLA GRATTERI presenta il libro
 "Complici e colpevoli" (Mondadori)
 Dialoga con l'autore MARCO CATALDO

Rotonda di Lido San Giovanni**GALLIPOLI / ore 21.30**

LUCA BIANCHINI presenta il libro "Le
 mogli hanno sempre ragione" (Mondadori)
 Dialoga con l'autore AZZURRA DE RAZZA

Giovedì 28 luglio 2022**Museo della Civiltà Contadina****TUGLIE / ore 20.30**

NANDU POPU presenta il libro "Li menati"
 (Edizioni Radici Future)
 Dialoga con l'autore ANTONIO
 SANFRANCESCO

Museo della Civiltà Contadina**TUGLIE / ore 21.30**

"I CALSOLARO - BARBA, CAPELLI E
 BALLABILI". DARIO MUCI con ANTONIO
 CALSOLARO e MASSIMILIANO DE
 MARCO. Testi GIUSEPPE SEMERARO.

Sabato 30 luglio 2022**Piazzale del Santuario****PARABITA / ore 20.30**

ANTONIO CAPRARICA presenta i libri
 "Elisabetta. Per sempre regina" (Sperling &
 Kupfer) e "William & Harry. Da inseparabili
 a nemici" (Sperling & Kupfer)
 Dialoga con l'autore ROSSELLA GALANTE
 ARDITI DI CASTELVETERE

Domenica 31 luglio 2022**Museo della Civiltà Contadina****TUGLIE / ore 21.30**

PAROLE DATE. Spettacolo teatrale di e con
 FABRIZIO SACCOMANNO
 Ingresso 5 € - Info e prenotazioni:

348/5465650

Giovedì 11 agosto 2022**Piazza Cesare Battisti****NARDÒ / ore 21.00**

ANDREA DELOGU presenta il libro
 "Contrappasso" (HarperCollins)
 Dialogano con l'autrice DANILO SICILIANO
 e VALERIA BLANCO

Venerdì 12 agosto 2022**Museo della Civiltà Contadina****TUGLIE / ore 21.00**

ANDREA DELOGU presenta il libro
 "Contrappasso" (HarperCollins)
 Dialoga con l'autrice ILARIA MACCHIA

*Andrea Delogu*

Consegna del PREMIO "BPER: BANCA
 - SALENTO BOOK FESTIVAL 2022" ad
 ANDREA DELOGU

**Buon compleanno Museo Della Civiltà
 Contadina!**

Momento di festa per i quarant'anni
 della fondazione del "Museo della Civiltà
 Contadina" di Tuglie. Interviene il fondatore

novità

LIBRO SOSPESO

La dodicesima edizione
 del Salento Book Festival
 si propone anche
 attraverso una nuova
 iniziativa solidale. In
 ogni appuntamento in
 programma, al banchetto
 dei libri sarà possibile
 acquistare un "Libro
 Sospeso", da destinare
 ai progetti del Reparto
 di Onco-Ematologia
 Pediatrica dell'Ospedale
 "V. Fazzi" di Lecce e della
 Caritas Diocesana di
 Nardò-Gallipoli.

del "Museo della Civiltà Contadina" PIPPI
 BERNARDI e la Presidente del Consiglio
 Regionale LOREDANA CAPONE.



NOLEGGIO E GESTIONE
APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO

**PLANET
GAME** 

Planet Game srl - Via Lecce, 38, 73024 Maglie LE - 0836 485064

IN VERSI

IL PER SEMPRE

BY VALENTINA CHITTANO

Che invidia
chi si sfiora e fa scintille
d'arcobaleno.
Chi ha occhi striati
da quello che non ha ancora visto.
Chi sulla lingua non cancella
il sapore dell'amore.
Che bellezza
chi si mette controvento
e resiste alla spinta
con i capelli arruffati
e i pugni chiusi.
Chi si addormenta in un nido improvvisato
sulla pancia della sua persona
che sa di sale
e sa di buono.
Chi dona emozione
anche solo con una mano
tatuata dalla natura,
forte e tremante.
Che sogno
il per sempre
che semina i suoi segni
nelle fenditure della vita
e ti ubriaca di speranza.



DIV.ERGO

Il Laboratorio creativo Div.ergo è un progetto di inclusione sociale e lavorativa che coinvolge giovani e adulti con disabilità intellettiva nella produzione di manufatti artigianali, in percorsi di arte e di sviluppo dell'autonomia. Nato nel 2009, è promosso dalla Fondazione Div.ergo-ONLUS di Lecce. Potete scoprire altro su www.divergo.org

DONA IL TUO 5X1000

**A Fondazione Div.ergo-ONLUS
CF 93130810752**

50 ANNI
1971 2021
CAMER



CAMERGASEPOWER.COM